

Lunigiana

Schede di attività 2024 - Cure primarie - Sanità territoriale

1	<u>Assistenza pediatrica territoriale</u>
2	<u>Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale</u>
3	<u>Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA</u>
4	<u>Telemedicina</u>
5	<u>Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello</u>
6	<u>Riduzione tempi di attesa</u>
7	<u>Procedure aziendali relative ai farmaci</u>
8	<u>Organizzazione continuità assistenziale</u>
9	<u>Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa</u>
10	<u>Mappatura presidi territoriali e approvazione piano</u>
11	<u>Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura</u>
12	<u>Centrale Operativa Territoriale - COT</u>
13	<u>Case della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina</u>
14	<u>Casa della Comunità</u>
15	<u>Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG</u>
16	<u>Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di Cure Intermedie</u>
17	<u>Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT</u>
18	<u>Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)</u>
19	<u>Percorso IVG</u>
20	<u>La rete territoriale a sostegno del pre e post partum</u>
21	<u>Percorso nascita</u>
22	<u>Software unico per i consultori ATNO</u>
23	<u>Donne e menopausa</u>
24	<u>Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023</u>
25	<u>Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani</u>
26	<u>Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC</u>
27	<u>Ambulatorio Infermieristico di prossimità</u>
28	<u>ACOT - Proseguimento</u>
29	<u>Attivazione Day service</u>
30	<u>Rete emergenza urgenza</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Assistenza pediatrica territoriale

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede di garantire adeguata assistenza pediatrica di libera scelta.

Obiettivi specifici
- Garantire adeguata assistenza pediatrica territoriale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Costi azienda USL TNO previsti da ACN Fondi comuni ASL per attività' sanitarie di comunità lunigiana (costo storico per tutte le attività delle cure primarie € 11.226.737)

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate
Attività	Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Analisi e monitoraggio su appropriatezza prescrittiva farmaceutica al fine della sostenibilità ed equità delle prescrizioni farmaceutiche nell'ambito delle AFT.

Obiettivi specifici
* Analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG; * Collaborare con le strutture della farmaceutica aziendale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Sanità di iniziativa
Attività	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto intende promuovere e consolidare azioni rivolte all'anziano/disabile relative all'attività fisica adattata (AFA bassa disabilità E alta disabilità).

Obiettivi specifici
- Promuovere corsi AFA per soggetti adulti, anziani e disabili.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ordinari ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Telemedicina

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Sistema informativo
Attività	Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La telemedicina ha il compito di offrire nuove soluzioni e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione per una Sanità più efficiente, più tecnologica, più dinamica e più vicina alle persone. L'obiettivo è quello di affiancare ed integrare la medicina con nuovi canali di comunicazione e tecnologie innovative per migliorare l'assistenza sanitaria e aiutare i cittadini ad accedere ed ottenere le migliori cure possibili. L'attività sarà avviata nell'ambito dei progetti delle aree interne in fase di ultima approvazione da parte del Ministero e Regione Toscana e nell'ambito del PNRR.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Fornire gli strumenti per facilitare la comunicazione e l'interazione tra il medico e il paziente e tra i medici stessi; - Abbattere le barriere geografiche e temporali, sopperendo alla non omogenea distribuzione dell'offerta sanitaria sul territorio; - Raggiungere un maggior numero di persone (soprattutto quelle che vivono in zone remote o con carenti strutture sanitarie); - Velocizzare le procedure burocratico-amministrative; - Aiutare il paziente nella ricerca e consulto del medico; - Semplificare la trasmissione online di esami diagnostici; - Permettere la visualizzazione online degli esami senza perdita di qualità delle immagini; - Ridurre le liste di attesa, garantendo la qualità del servizio e assicurando la tutela del trattamento dei dati sensibili personali.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Azioni a supporto self management
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Si prevede di adeguare l'attuale modello di sanità d'iniziativa sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e degli accordi regionali con i MMG. Si prevede di collaborare con ARS Toscana per il progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care" rivolto alla gestione dei pazienti fragili e con comorbidità.

Obiettivi specifici
* Adeguare i PDTA della Sanità d'Iniziativa ai nuovi modelli * Collaborare al progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care" su indicazioni di ARS Toscana

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Risorse assegnate sulla base degli accordi regionali con le associazioni sindacali dei MMG

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Riduzione tempi di attesa

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto intende implementare la DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i..

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> * Migliorare i tempi di attesa delle prestazioni con ambito di garanzia zonale individuate dalla DGRT 750/2018 e s.m.i. e condivise con il Responsabile della gestione operativa aziendale; * Mantenere e Sviluppare l'assistenza territoriale in una logica di prossimità per le attività di primo livello; * Implementare DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i. con la condivisione del Responsabile della gestione operativa aziendale; * Collaborare con i gruppi di coordinamento aziendale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Procedure aziendali relative ai farmaci

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate
Attività	Strutture Residenziali a maggiore rilievo sanitario, Assistenza sanitaria di base, Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>In seguito all'evoluzione dell'assistenza sanitaria nell'ottica di garantire la continuità ospedale-territorio e di implementare nuove forme assistenziali territoriali, appare opportuno, nel trasferimento dei pazienti da un setting assistenziale all'altro, assicurare anche la continuità della somministrazione di tutti i farmaci necessari (esempio farmaci H).</p> <p>Inoltre, in conformità agli indirizzi regionali per il contenimento della spesa è necessario garantire la distribuzione dei farmaci dispensati dal SSN necessari al trattamento degli ospiti delle RSA tramite distribuzione diretta.</p> <p>Anche la necessità di assicurare la somministrazione di farmaci salvavita a studenti, durante l'orario di lezione, con patologie che possono presentare acuzie emergenziali rende necessario mettere in atto azioni e procedure finalizzate.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare la procedura aziendale (previa approvazione) relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero; - Continuare l'applicazione della procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA; - Facilitare la somministrazione dei farmaci a scuola.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Organizzazione continuità assistenziale

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede la riapertura di un tavolo di confronto a livello aziendale per analizzare la situazione esistente a livello di Zona Distretto e di elaborare un progetto di adeguamento delle sedi di continuità assistenziale e garantire la continuità assistenziale di medicina di famiglia, sulla base delle indicazioni della DGRT 1425/2022.

Obiettivi specifici
* Riaprire tavolo di confronto per riorganizzare il servizio di continuità assistenziale * Partecipare ai gruppi di lavoro aziendale

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà attuato ad isorisorse, prevederà eventuali costi da approvare successivamente

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza integrativa
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Verrà effettuata l'analisi ed il monitoraggio dei consumi a livello di zona e di singolo MMG per migliorare l'omogeneità dei percorsi e dei consumi a livello territoriale del materiale dell'assistenza integrativa.

Obiettivi specifici
Analizzare e monitorare consumo di materiale di assistenza integrativa a livello di zona e di singolo MMG.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà attuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Mappatura presidi territoriali e approvazione piano

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Presidi territoriali
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Assistenza specialistica ambulatoriale, Cure intermedie, Assistenza sanitaria di base
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Verrà effettuata in collaborazione con i gruppi di lavoro aziendale la mappatura dei Presidi Territoriali delle cure primarie articolate in Case della Comunità, Case della Salute, Presidi Territoriali e Punti Prelievo, Cure Intermedie. Proposta di sviluppo e riorganizzazione alla luce del PNRR e della DGRT 1508/2022.

Obiettivi specifici
Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il piano viene redatto isorisorse prevederà eventuali spese da sottoporre ad approvazione per il 2023

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto ha il fine di assicurare le attività di assistenza domiciliare richieste e di supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente sulla base delle Missioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> * Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali; * Assicurare assistenza domiciliare infermieristica; * Supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente; * Revisionare gli strumenti di valutazione multidisciplinare e multidimensionale e le schede informative; * Mantenere il 10% dei pazienti over 65 in carico.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centrale Operativa Territoriale - COT

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Presidi territoriali
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2023 - 31 dic 2024

Descrizione
La COT è una struttura deputata al coordinamento della presa in carico della persona e all'organizzazione del raccordo tra i servizi ed i professionisti dei vari setting assistenziali territoriali.

Obiettivi specifici
* collaborare con i gruppi di lavoro aziendali per la progettazione e realizzazione della COT sulla base delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1508/2022;
* assicurare coordinamento, continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Case della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	Revisione e miglioramento dei processi tecnici, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Formazione del personale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione mista
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2022 - 31 dic 2024

Descrizione
L'intervento prevede la progettazione delle case della comunità quale strumento territoriale di coordinamento dei servizi sanitari e socio sanitari e di collegamento con la rete ospedaliera tramite ACOT e COT. Collocazione all'interno delle strutture del PUA e UVM per le valutazioni multidimensionali dei bisogni in coordinamento con le iniziative proposte nell'Azione 5 del PNRR. Implementazione telemedicina e infermiere di famiglia.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> * collaborare alla progettazione delle strutture * collaborare ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici * realizzare COT * attivare telemedicina * implementare infermiere di famiglia

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Casa della Comunità

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Presidi territoriali
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Sanità di iniziativa, Assistenza sanitaria di base
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede il completamento dell'assetto e della funzionalità delle Case della Comunità e l'adeguamento al nuovo atto di indirizzo nazionale e regionale (PNRR).

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> * Sviluppare le Case della Comunità; * Adeguare le Case della Salute al nuovo atto di indirizzo regionale e nazionale PNRR (Case della Comunità); * Individuare le Case della Comunità HUB e SPOKE e gli ambulatori integrati e loro bacino di utenza; * Coinvolgere le associazioni della cittadinanza attiva.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede l'applicazione e il monitoraggio dell'accordo aziendale con i medici di famiglia al fine di garantire adeguata assistenza medica di base.

Obiettivi specifici
- Garantire l'assistenza medica di base.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi comuni ASL per attività sanitarie di comunità Lunigiana (costo storico per tutte le attività € 11.226.737)

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di Cure Intermedie

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Cure intermedie
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Verrà effettuata un'analisi del bisogno e formulata proposta per realizzazione moduli Cure Intermedie ed eventuali strutture residenziali ad alta valenza sanitaria di supporto per la circolarità delle cure e dell'assistenza nei percorsi assistenziali territoriali ad integrazione delle indicazioni del PNRR; e alimentati i flussi informativi.

Obiettivi specifici
* Realizzare progetto di sviluppo per le Cure Intermedie ed integrazioni con le indicazioni del PNRR; * Aggiornare correttamente i flussi informativi ed effettuare monitoraggio trimestrale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	Promozione e sensibilizzazione
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>L'U.F. Cure Palliative prosegue gli incontri con i Coordinatori AFT al fine di identificare e condividere bisogni specifici assistenziali su cui lavorare e rimodulare l'organizzazione delle attività della U.F. stessa.</p> <p>Durante gli incontri si è affrontato il modello organizzativo dell'assistenza domiciliare delle Cure Palliative di primo e secondo livello condividendo le modalità operative più appropriate. Nell'assistenza di primo livello il medico palliatore fornisce attività di consulenza per il MMG, nell'assistenza di secondo livello o specialistica le Cure Palliative si occupano dell'assistenza globale domiciliare del paziente mantenendo una forte integrazione con il MMG.</p> <p>E' in corso di progettazione l'identificazione di alcune Case della Salute in cui realizzare un ambulatorio periodico di Cure Palliative per la pianificazione condivisa delle cure.</p> <p>Con DGRT n. 960 del 07-08-2023 viene definita la rete delle Cure Palliative nei vari setting operativi correlando le risorse mediche da assegnare.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'integrazione con i MMG; - Diffondere la L. 219/2017.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	Promozione e sensibilizzazione
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>A seguito dell'istituzione dell'UF Cure Palliative insistente nel territorio della SdS Lunigiana si ritiene utile aumentare la consapevolezza del cittadino rispetto al suo diritto di non soffrire inutilmente (obiettivo L.38/2010) e al diritto di autodeterminarsi (L.219/2017). A questo fine si provvede a rendere visibile l'Unità Funzionale attraverso canali informativi e si prosegue nella organizzazione delle attività sia a livello territoriale che nel day hospital oncologico. E' in corso un percorso di condivisione con i Responsabili delle due AFT per individuare il referente per la Medicina Generale all'interno della rete delle Cure Palliative con cui si dovranno attivare incontri periodici di aggiornamento professionale rivolti alla diffusione della cultura della palliazione tra i MMG; tale percorso è rallentato dal pressoché totale ricambio dei professionisti operanti sulla Medicina di Famiglia.</p> <p>Anche nel 2023 in occasione dell'Agorà della Salute, l'equipe delle cure palliative ha fornito informazioni sulle attività e sugli obiettivi delle Cure Palliative ai cittadini. Nel 2023 è stata acquisita una nuova unità infermieristica dedicata alle cure palliative. Nel 2023 si è svolto un convegno sulla diffusione delle cure palliative a Fivizzano aperto anche alla cittadinanza.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Implementare la cultura delle Cure Palliative; - Partecipare ad incontri di sensibilizzazione con i MMG; - Organizzare un evento residenziale come inserito nel PAF.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Percorso IVG

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza
Attività	Assistenza per adolescenti, Rapporti con Autorità giudiziaria, Mediazione culturale, Procreazione responsabile
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Abbiamo da tempo definito un percorso consultoriale che prevede datazione ecografica della gravidanza, colloquio psicologico e sociale e rilascio dell'attestazione di richiesta di IVG. E' raccomandato il ritorno al consultorio per la visita post IVG e per il rilascio del Piano terapeutico del contraccettivo secondo quanto previsto dalla DGRT 1251/18. E' sempre aperta la possibilità di sostegno psicologico con lo psicologo consultoriale. E' altresì attiva una procedura tra territorio e Ospedale Apuano per la interruzione volontaria farmacologica e chirurgica. Vista la DGR 827 del 29/06/2020 abbiamo attivato il percorso territorio ospedale territorio della IVG farmacologica. E' in previsione l'inserimento di IUD o di dispositivo sottocutaneo in ambiente ospedaliero o subito dopo l'IVG o al primo controllo dopo 15 giorni come scritto nella Delibera Aziendale e Piano Azione Locale.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare la donna in una scelta consapevole e in tutte le fasi del percorso; - Prevenire le IVG ripetute.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
La rete territoriale a sostegno del pre e post partum

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Attività	Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Mediazione culturale, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum, Tutela della salute della donna, Assistenza alla donna in stato di gravidanza
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Sul territorio è attiva l'equipe multidisciplinare consultoriale coadiuvata dalla rete dei servizi, SMA, SMIA, SerD, Servizi Sociali, Centro Minori e Famiglie che prende in carico la donna dall'inizio della gravidanza fino al puerperio (e anche oltre), attraverso molteplici azioni che comprendono non solo la cura fisica ma anche il sostegno psicologico e sociale. Fin dall'inizio della gravidanza gli operatori sono tenuti al riconoscimento precoce delle situazioni di rischio psichico in modo di attivare tempestivamente percorsi con le figure professionali adeguate. Da ottobre 2021 con la pubblicazione del PAS aziendale il consultorio applica il nuovo percorso di prevenzione del rischio psichico e della depressione post partum.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare precocemente le situazioni a rischio psichico e sociale: screening effettuato dall'ostetrica, test effettuati dalla psicologa e colloquio con l'assistente sociale; - Accompagnare la donna in un percorso personalizzato; - Mettere in atto le azioni necessarie alla presa in carico globale; - Implementare modello regionale e aziendale e identificazione percorso assistenziale della DPP.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Le azioni verranno effettuate ad isorisorsa

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Percorso nascita

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Attività	Corsi di accompagnamento alla nascita, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum, Maternità e paternità responsabile, Consulenza preconcezionale, Assistenza alla donna in stato di gravidanza
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il percorso nascita comincia con il ritiro del libretto di gravidanza che serve ad assicurare le prestazioni per il monitoraggio della stessa, con appuntamenti presi direttamente dalle ostetriche.</p> <p>Fin dall'inizio e successivamente, a seguito del calcolo del rischio, la gravidanza viene indirizzata in un percorso definito a basso rischio o a rischio con presa in carico personalizzata rispettivamente dall'ostetrica oppure dal ginecologo consultoriale e/o ospedaliero. Il percorso prevede azioni multidisciplinari specialistiche. Il percorso non termina con il parto, ma prosegue fino all'anno di età del bambino con prestazioni garantite dalle ostetriche del "Territorio amico del bambino" (UNICEF) e dalle altre figure consultoriali e dei servizi, per il sostegno alla genitorialità.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire modalità omogenee di accoglienza, presa in carico, appropriatezza dei percorsi e interventi tesi a favorire l'equità di accesso nel Percorso Nascita; - Accompagnare la donna nel percorso della gravidanza, parto e puerperio; - Applicare e monitorare i percorsi assistenziali consultoriali, GAR e GBR, prevenzione DPP, del Percorso Nascita; - Attuare la DGRT 1204/2018 con implementazione del percorso nascita regionale attraverso modalità digitali integrate (web-app e mobile), offerta attiva dell'app "hAPPy Mamma".

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Software unico per i consultori ATNO

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Sistemi di qualità e accreditamento
Attività	Sistema informativo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il seguente progetto regionale si propone di monitorare l'attività consultoriale attraverso la dotazione di un unico software per la rilevazione dei dati e conseguente invio dei relativi flussi. A febbraio 2024 c'è stato il kick-off per il passaggio a WP3 del software dei Consultori che è previsto in tempi piuttosto rapidi per la necessità di colmare il debito informativo del flusso SICOF ministeriale (marzo).</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare a livello zonale le attività del consultorio; - Inviare i dati al Ministero tramite il flusso SICOF.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Donne e menopausa

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Tutela della salute della donna
Attività	Assistenza per menopausa, Mediazione culturale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'attività del consultorio prevede un supporto alle donne in climaterio, menopausa non solo attraverso le visite individuali ma anche con incontri di gruppo di tipo informativo sia sugli aspetti legati alla menopausa sia sulle azioni di prevenzione.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una corretta informazione sulla fisiologia e sulle eventuali terapie mediche; - Prevenire le malattie metaboliche (diabete, ipertensione, aterosclerosi), osteoporosi e fratture, sindrome genito-urinaria, disturbi psichici; - Diffondere l'importanza della rieducazione/riabilitazione della statica del pavimento pelvico.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il servizio verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>La DGRT 674/2023 recepita con Deliberazione Aziendale del DG 1167/2023 ridefinisce la rete delle attività consultoriale zonali e prevede come, zona interna, un consultorio ogni 10.000 abitanti.</p> <p>Il piano di adeguamento prevede un consultorio principale ad Aulla, due consultori secondari a Villafranca e Pontremoli e attività in proiezione nel Presidio Ospedaliero di Pontremoli e di Fivizzano e presso la casa della Salute di Caniparola.</p> <p>Il consultorio principale di Aulla è stato collocato in una nuova sede, maggiormente rispondente alle esigenze strutturali per svolgere le attività consultoriale. Nella sede del consultorio di Aulla è situato il "Consultorio Giovani".</p> <p>Sono stati acquistati due ecografi portatili per le sedi di Aulla e di Caniparola. A Villafranca è stato dato in dotazione l'ecografico portatile delle Cure primarie.</p>

Obiettivi specifici
- Ottimizzare la rete consultoriale con il raggiungimento della dotazione organica necessaria;

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza per adolescenti
Attività	Assistenza per sterilità e infertilità, Procreazione responsabile, Consulenza preconcezionale, Tutela della salute della donna
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il consultorio promuove a vari livelli azioni educative per salute sessuale, riproduttiva, prevenzione Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e contraccezione sicura per favorire una procreazione consapevole e responsabile. Nel 2019 è stato stilato il Piano Attuativo Zonale per l'applicazione della DGRT 1251/18, e avviato il percorso contraccezione gratuita negli ambulatori e la distribuzione nelle farmacie ospedaliere. Nelle scuole di ogni ordine e grado si svolgono incontri educativi formativi. Nel 2023 è iniziato il progetto GO TO HEALTH destinato alla rilevazione e alla presa in carico degli adolescenti con disagio psichico.

Obiettivi specifici

- Promuovere attività di supporto psicologico e di educazione all'affettività per gli adolescenti, anche tramite il progetto "go to health";
- Promuovere ed erogare una contraccezione sicura;
- Promuovere educazione di prevenzione per le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST).

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Sanità di iniziativa, Assistenza ambulatoriale non integrata, Azioni a supporto self management
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
<p>L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IfeC) opera in collaborazione con il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Libera scelta, il Medico di Comunità, Assistenti Sociali, Professionisti della riabilitazione è responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e attraverso una presenza continuativa e pro-attiva assicura l'assistenza infermieristica facilitando l'accesso appropriato ai servizi dopo valutazione dei bisogni del singolo e delle famiglie. Può essere attivato dal MMG o PdL. In Lunigiana il progetto è stato avviato nei Comuni di Fivizzano, Casola e Fosdinovo a fine 2021 ed è stato esportato in tutti i restanti Comuni della Lunigiana a fine 2022. Attualmente il territorio è stato suddiviso in 18 cellule e per ogni cellula c'è un'IfeC referente. Nel dicembre 2023 sono stati aperti 9 ambulatori infermieristici di prossimità come previsto dalla DGRT n. 597 del 4/6/2018 e recepito da Deliberazione DG AUSL nord ovest n.967 del 25/11/2020</p>	

Obiettivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare in stretta collaborazione/cooperazione con MMG e PLS e gli altri professionisti; - Promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona a sostegno dell'autocura e del maggior grado di autonomia possibile; - Valutare lo stato di salute e i bisogni della persona nelle diverse fasi della vita (adulta, infanzia, adolescenza), del contesto familiare e di comunità; - Promuovere e partecipare ad iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla collettività; - Promuovere interventi informativi ed educativi rivolti ai singoli, alle famiglie e ai gruppi, atti a favorire stili di vita sani; - Facilitare i percorsi nei diversi servizi utilizzando le competenze presenti nella rete; - Pianificare ed erogare interventi assistenziali personalizzati alla persona e alla famiglia, anche avvalendosi delle consulenze specifiche degli infermieri esperti (es. wound care, stomie e nutrizione artificiale domiciliare, ventilazione domiciliare ed altre); - Promuovere l'aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi; - Partecipare alla verifica e monitoraggio dei risultati di salute; - Sostenere i percorsi di continuità assistenziale tra sociale e sanitario, tra ospedale e territoriale nell'ambito dei servizi territoriali sanitari e socio-sanitari residenziali e semi-residenziali; - Garantire le attività previste per la realizzazione degli obiettivi della nuova sanità di iniziativa. 	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note	
Fondi ASL	

Referente attività	Scheda compilata da
Tiziana Nannelli	Antonella Nobili

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Ambulatorio Infermieristico di prossimità

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Sanità di iniziativa
Attività	Presidi territoriali, Azioni a supporto self management, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita, PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>La Missione 6 del PNRR prevede lo sviluppo di strutture di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, con l'intento di allineare i servizi ai bisogni della comunità e dei cittadini. Per rispondere a questa esigenza sono nati gli ambulatori infermieristici di prossimità che offrono prestazioni infermieristiche di base, come medicazioni, prelievi, iniezioni, vaccinazioni e monitoraggio dei parametri vitali.</p> <p>In Lunigiana sono stati attivati 9 ambulatori infermieristici di prossimità distribuiti sul territorio e collegati con le unità operative di riferimento, come i medici di famiglia, i distretti sanitari e gli ospedali. L'obiettivo è di facilitare l'assistenza domiciliare e ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici.</p> <p>Gli ambulatori infermieristici di prossimità rappresentano un'innovazione importante per la qualità della vita dei cittadini lunigianesi.</p> <p>L'ambulatorio infermieristico di prossimità non svolge attività in urgenza, ma garantisce comunque una risposta all'utente indirizzandolo verso il percorso più idoneo. L'accesso è diretto o previo appuntamento, ma non necessita di prenotazione presso CUP. Per accedere al Servizio ambulatoriale è necessario che l'utente abbia una prescrizione emessa dal Medico di Famiglia/MMG che contenga in modo specifico, descrittivo e leggibile la prestazione da eseguire.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Intercettare il bisogno del cittadino; - Informare gli utenti sui percorsi e sui servizi presenti sul territorio e agevolarne l'accesso; - Verificare e sostenere l'adesione alla terapia; - Incoraggiare emotivamente utenti e caregiver; - Eseguire attività infermieristiche in autonomia e su richiesta del MMG; - Migliorare l'accesso ai servizi sanitari; - Garantire una maggiore vicinanza ai cittadini; - Facilitare l'assistenza domiciliare; - Ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici;

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Tiziana Nannelli	Antonella Nobili

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
ACOT - Prosecuzione

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Attività	Cure intermedie
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Sviluppo e monitoraggio dell'Agenzia di Continuità Ospedale-Territorio (ACOT) per migliorare le azioni di rientro a domicilio della persona anziana o disabile grave con problematiche socio sanitarie dopo il ricovero ospedaliero.

Obiettivi specifici
- Rafforzare la capacità del territorio di rispondere ai bisogni dei cittadini anziani e disabili dimessi dall'ospedale, a sostegno anche della famiglia.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Teresa Petrolo	Maria Teresa Petrolo

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Attivazione Day service

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale
Attività	Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il Day Service (DS-SC) è un modello di assistenza specialistica ambulatoriale impiegato per gestire casi clinici complessi clinicamente stabili (pazienti privi di segni di imminente perdita del compenso cardio circolatorio esistente) attraverso varie prestazioni (visite, esami strumentali, consulenze) che coinvolgono uno o più specialisti. Il DS-SC è uno strumento a sostegno della Rete dello Scompenso con finalità esclusivamente diagnostica. Viene istituito per deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro, per allineare le risorse disponibili alle necessità del percorso clinico, per accelerare e assicurare tempi contenuti alle necessità diagnostiche, per offrire uno strumento di continuità assistenziale ed infine per evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata. Lo scopo è quello di favorire l'esecuzione di esami diagnostici che possono chiarire le cause dello scompenso al fine di scegliere il miglior tipo di percorso e terapie specifiche per migliorarne l'outcome clinico. Il Day Service viene svolto in diverse strutture organizzative facenti capo alle UO di Medicina, Cardiologia o in Aree indipendenti destinate alle attività ambulatoriali, il principio fondante è il percorso o flusso di informazioni. L'accesso al DS-SC deve essere stabilito dallo Specialista Cardiologo e/o Internista su proposta degli Specialisti di altre discipline Mediche, oppure su proposta diretta od indiretta da parte dei MMG.</p> <p>Dal mese di giugno 2023 si partirà con un day service anemie nella medicina di Fivizzano, sarà responsabile del progetto la dr.ssa Moruzzo responsabile della sezione medicina di Fivizzano.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Offrire uno strumento di continuità assistenziale; - Implementare la Rete dello Scompenso e delle malattie croniche; - Evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata; - Deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro; - Aprire un day service anemie nella medicina di Fivizzano.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Lino Mori	Lino Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Rete emergenza urgenza

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Emergenza sanitaria territoriale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>L'attuale organizzazione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale nella ASL TNO è strutturata in due macrostrutture coordinate rispettivamente dalla Centrale Operativa 118 Alta Toscana (per le Province di MS e LU) e dalla Centrale Operativa Pisa/Livorno.</p> <p>Ogni Centrale Operativa riceve tutte le chiamate telefoniche indirizzate ai numeri nazionali "112" o "118" provenienti dai Cittadini dei territori di competenza. Ognuna di esse viene registrata e processata da un team composto da varie tipologie di operatori (infermieri, medici, tecnici). Dall'analisi della richiesta viene poi generata un'azione di risposta calibrata sul bisogno assistenziale emerso dall'intervista telefonica (consiglio telefonico, deviazione ad altri Enti, invio di mezzi di soccorso sanitario, ecc.) Qualora sia necessario un soccorso sanitario, la Centrale Operativa invia e coordina i mezzi e gli equipaggi a sua disposizione che si trovano dislocati capillarmente sul territorio in una rete di cosiddetti P.E.T. (Punti di Emergenza Territoriale). Nei P.E.T. operano vari livelli di mezzi (Automediche, Ambulanze, Elicotteri) e vari livelli di figure professionali (Medici Rianimatori, Medici 118, Infermieri 118, Soccorritori di livello avanzato e di livello base). Ogni intervento viene confezionato "su misura", dalla ricezione della chiamata sino all'invio nelle strutture ospedaliere adeguate. In Lunigiana i vari P.E.T. sono disposti in 3 reti facenti capo ciascuna ad un'automedica con medico ed infermiere a bordo (Pontremoli, Fivizzano ed Aulla), supportate da 11 ambulanze adeguatamente attrezzate: Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Aulla (2 mezzi), Albiano M., Licciana N., Comano, Fivizzano, Casola L., Monzone.</p> <p>Il personale sanitario 118 collabora, inoltre, nei Pronto Soccorso Ospedalieri di Fivizzano e Pontremoli e gestisce un Punto di Primo Soccorso presso il P.E.T. di Aulla, ove eroga prestazioni ambulatoriali di livello base.</p>

Obiettivi specifici
- Assicurare gli interventi di emergenza urgenza sanitaria

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Roberto Umberto Vatteroni	Roberto Umberto Vatteroni

Lunigiana

Schede di attività 2024 - Socio-Sanitario

1	<u>Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico</u>
2	<u>Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico</u>
3	<u>Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza</u>
4	<u>Presa in carico dei minori multiproblematici</u>
5	<u>Integrazione con rete punti nascita</u>
6	<u>Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta</u>
7	<u>Progetto SLOW LIFE</u>
8	<u>Progetto Continua-mente</u>
9	<u>DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico</u>
10	<u>Assistenza Domiciliare Ser.D.</u>
11	<u>Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"</u>
12	<u>Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana</u>
13	<u>Tattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali</u>
14	<u>Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva</u>
15	<u>Disturbi Condotta Alimentare Adulti</u>
16	<u>Raffaello Cresce</u>
17	<u>Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie</u>
18	<u>Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica</u>
19	<u>Lavori di pubblica utilità (LPU)</u>
20	<u>La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale</u>
21	<u>Progetti riabilitativi residenziali Ser.D</u>
22	<u>Borse lavoro Ser.D.</u>
23	<u>Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare</u>
24	<u>Inserimento lavorativo persone con disagio psichico</u>
25	<u>Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali</u>
26	<u>Abitare supportato</u>
27	<u>Progetto Dopo di noi</u>
28	<u>Home Care Premium</u>
29	<u>Progetto Vita Indipendente e In-Aut</u>
30	<u>Residenzialità disabili</u>
31	<u>Inserimento anziani in RSA</u>
32	<u>Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici</u>
33	<u>Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni</u>
34	<u>Progetto CARE GIVER</u>
35	<u>Centro Disabilità Complessa Edu@play</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Attività	Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
Il contributo economico viene erogato per il sostegno all'autonomia della persona psichiatrica per soddisfare i bisogni primari e superare stati di difficoltà. Sono previsti contributi economici indiretti finalizzati alla permanenza a domicilio e contributi per alloggio supportato.	

Obiettivi specifici	
- soddisfare i bisogni primari e/o superare stati di difficoltà del paziente psichiatrico e facilitarne l'autonomia di vita.	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	12.440,00 €
Totale	12.440,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Abilitazione e riabilitazione
Attività	Orientamento e training, Consulenza in ambito scolastico, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Trattamenti semiresidenziali, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
I Disturbi Spettro Autistico rappresentano un gruppo di sindromi dello stesso quadro psicopatologico caratterizzato da anomalie qualitative dell'interazione sociale e delle modalità di comunicazione che invadono tutte le situazioni di vita del soggetto. La tempestività della diagnosi è fondamentale per il percorso terapeutico ed evolutivo. Il raccordo con i Pediatri di Famiglia è fondamentale, così come i percorsi di cura integrati con la UFSMA per la transizione verso l'età adulta. A tal proposito operatori dell'UFSMIA e dell'UFSMA hanno partecipato ad un corso di formazione aziendale sull'autismo e transizione all'età adulta ed è stata definita un'equipe multidisciplinare integrata. E' previsto dalla UFSMIA un monitoraggio trimestrale che valuta i tempi di attesa della presa in carico di minori con disturbi dello spettro autistico. Si prevede un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbi dello spettro autistico al compimento del 18 anno all'UFSMA.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare i percorsi integrati con i Pediatri di Libera Scelta incentivando la somministrazione della Scala M-CHAT durante il bilancio di salute del 18° mese per avviare precocemente i bambini con sospetto di disturbo dello spettro autistico al percorso valutativo presso l'UFSMIA. - Attuare particolare attenzione al percorso integrato con la SMA al compimento del 18°anno con il modello di Chronic Case Management che permette il passaggio della presa in carico alla UFSMA ed eventuale inserimento presso il Centro ANFFAS per autistici a gestione integrata "Raffaello Cresce" della Lunigiana che accoglie ragazzi con disturbo dello spettro autistico dai 16 anni fino all'età adulta. - Effettuare un monitoraggio trimestrale dei tempi diagnostici relativi alla diagnosi di autismo. - Effettuare un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbo dello spettro autistico al compimento del 18 anno all'UFSMA.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Presenza in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Consulenza specialistica, Consulenza in ambito scolastico, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
I disturbi psicopatologici dell'infanzia e dell'adolescenza sono in continuo aumento, molto frequentemente l'esordio avviene con una crisi. E' in questa situazione di alta complessità clinica che è necessario instaurare interventi tempestivi, coordinati e continuativi tra i vari servizi territoriali (UFSMIA, UFSMA, SERVIZIO SOCIALE) e ospedalieri (UO Pediatria, SPDC, Centri di Neuropsichiatria di 3 livello, IRCCS Stella Maris di Pisa, Ospedale Meyer di Firenze).

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le attività di presa in carico "congiunta" nell'adolescenza e giovani adulti con disturbi psicopatologici gravi, assicurando una presa in carico longitudinale per evitare il drop-out, - Mantenere l'integrazione tra i servizi territoriali che si occupano di adolescenza (UFSMIA, UFSMA, CMF, SER.D, Consultorio, Servizio Sociale), - Garantire nelle situazioni di emergenza urgenza territoriali dove spesso interviene in prima battuta l'UFSMA, una continuità e presa in carico dell'UFSMIA sia in caso di presa in carico ambulatoriale che di ricovero ospedaliero (inferiore ai 16 anni in pediatria, sopra i 16 anni in SPDC temporaneamente), attraverso consulenze neuropsichiatriche ospedaliere ed eventuale gestione del ricovero presso IRCCS Stella Maris con successiva dimissione protetta e prosecuzione della presa in carico da parte dell'UFSMIA territoriale. E' in atto un protocollo tra i servizi territoriali della Lunigiana (SMIA, SMA, CMF, SER.D.).

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Presa in carico dei minori multiproblematici

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Consulenza in ambito scolastico, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Valutazione multidimensionale e multidisciplinare (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale del Centro Minori e Famiglie, ecc.) per la presa in carico di minori e famiglie multiproblematiche spesso inviate ai servizi dal Tribunale per i Minorenni e dal Dipartimento di Giustizia Minorile.

Obiettivi specifici
Definire un progetto terapeutico individualizzato con l'attivazione di tutte le linee professionali e assistenziali coinvolte in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale e le istituzioni giudiziarie, condiviso con i familiari.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Integrazione con rete punti nascita

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Abiltazione e riabilitazione, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il miglioramento delle tecniche di assistenza neonatale ha aumentato la sopravvivenza dei neonati pretermine sia con bassa età gestazionale che basso peso, determinando la presenza di una popolazione di bambini a rischio di sequele neurologiche e neurosensoriali soprattutto PCI, sordità, cecità oppure nei casi meno gravi ritardi motori, basse performance cognitive, problemi emotivi comportamentali, ecc.. E' necessario pertanto programmare follow up articolati e multidisciplinari e avviare tempestivamente il minore ad un eventuale intervento terapeutico riabilitativo. E' in atto un protocollo di intesa tra le UFSMIA zonali e l'UO Neonatologia del Nuovo Ospedale Apuano.

Obiettivi specifici
- Mantenere l'integrazione del gruppo di lavoro interservizi e interistituzionale a cui partecipa personale dell'UFSMIA aziendale, pediatria ospedaliera, neuropsichiatra della UFSMIA Zona Apuana che prevede visite di controllo a 3, 6, 12, 24 mesi; nel caso si ravveda un rischio di disturbo neuro-evolutivo il minore viene inviato precocemente presso l'UFSMIA Lunigiana per la presa in carico integrato riducendo il rischio di discontinuità dell'intervento.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Orientamento e training, Rapporti con Autorità giudiziaria, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Per garantire un buon passaggio dei pazienti dall'UFSMIA all'UFSMA è da anni attivo un protocollo di intesa tra i due servizi. Sei mesi prima del raggiungimento della maggiore età viene inviata scheda di segnalazione alla UFSMA, da cui consegue incontro di equipe tra i referenti clinici e accompagnamento del minore e della famiglia al servizio per adulti al compimento del 18° anno. Definire scheda di segnalazione, organizzare incontri di equipe UFSMIA-UFSMA, effettuare colloqui con il paziente e la famiglia da parte del referente clinico UFSMIA per presentare il percorso, effettuare incontri congiunti tra referente clinico UFSMIA-UFSMA con il paziente e la famiglia, definire il PTRI.

Obiettivi specifici
Garantire la continuità della presa in carico socio assistenziale evitando dispersioni e proseguire la collaborazione con UFSMA per il passaggio da minori-adulti

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto SLOW LIFE

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Counselling al giocatore e/o familiari
Attività	Tutoraggio economico, Interventi di riduzione del danno, Colloqui motivazionali individuali e gruppi motivazionali-
Argomenti	GAP
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'Azienda USL Toscana nord ovest intende realizzare un'azione in sinergia con le Zone Distretto e le Società della Salute al fine di prevenire e contrastare i rischi derivanti dal gioco di azzardo anche in continuità con le azioni del Piano Regionale di Contrasto al GAP, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 771/2018. Il progetto si sviluppa secondo tre direttrici (Azioni): prevenzione, conoscenza, ricerca e cura. Formazione e sperimentazione tecnica di stimolazione magnetica transcranica in giocatori di azzardo.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare nella popolazione generale la consapevolezza dei rischi correlati al gioco di azzardo; - Aumentare la conoscenza del fenomeno GAP sul territorio aziendale; - Aumentare la conoscenza da parte della popolazione sui servizi territoriali dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del GAP; - Sperimentare nuove modalità di cura per persone con disturbo da gioco d'azzardo.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Continua-mente

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Gruppi di sostegno per utenti
Attività	Supporto all'autonomia, Centro residenziale di accoglienza, Servizio residenziale pedagogico riabilitativo, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede un lavoro integrato fra U.F. Serd e Comunità Monte Brugiana finalizzato alla cura, prevenzione e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, nell'ambito delle finalità di cui alla DGRT 513/2019. Il progetto si articola attraverso le seguenti azioni: Prevenzione, Prevenzione della ricaduta, Formazione, Percorsi residenziali: accoglienza, reinserimento sul territorio.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi residenziali strutturati in modo da favorire l'inserimento in Comunità dei soggetti individuati; - Realizzare laboratori teatrali sulla tematica del consumo di sostanze, di alcol e da gioco d'azzardo tra i giovani, da realizzare da remoto oppure qualora il quadro epidemiologico lo consenta in presenza, rivolti a tutti gli studenti degli Istituti aderenti. - Creare di un gruppo di Auto- Mutuo-Aiuto per pazienti con problematiche alcol-correlate, con la finalità generale di ampliare e integrare l'attività terapeutica del servizio pubblico, favorendo inoltre la stabilità e la continuità dell'intervento sul territorio. Il gruppo supporterà le attività istituzionali del Ser.D., attraverso l'offerta di spazi e orari differenziati, in ottemperanza alle vigenti norme di sicurezza relative all'emergenza Covid-19. Gli incontri si terranno in spazi idonei esterni al Ser.D. La selezione dei partecipanti verrà definita dall'equipe del Ser.D. sulla base delle caratteristiche del percorso terapeutico individuale del paziente (fase post-acuta). - Attivare Borse lavoro o percorsi di formazione professionale al fine di sviluppare abilità sociali atte a favorire una più efficace azione di reinserimento socio lavorativo e territoriale dei soggetti interessati; - Attivare sportelli di ascolto in supporto ai Centri di informazione e consulenza previsti dal DPR 309/90 al fine di intercettare e orientare i bisogni della popolazione giovanile del territorio; - Attivare interventi di prevenzione scolastica rivolti agli alunni della scuola primaria utilizzando lo strumento della favola quale metodo comunicativo con l'obiettivo di permettere lo sviluppo di abilità e competenze positive sull'utilizzo funzionale del web.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Le risorse provengono dal Fondo sanitario regionale indistinto.

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Attività di supporto sociale
Attività	Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo), Tutoraggio economico, Programma terapeutico, Valutazione di trattamenti farmacologici per comorbidità, Psico-educazione - individuale e/o di gruppo, Counselling al giocatore e/o familiari
Argomenti	GAP
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'attività viene svolta attraverso la presa in carico del giocatore e quando possibile dei familiari attraverso un progetto multidisciplinare che riduca i comportamenti patologici e consenta un recupero dell'adattamento sociale e familiare. Costruzione di una rete con i MMG e altri Enti territoriali con lo scopo di intercettare i giocatori a rischio che hanno maggiori difficoltà ad accedere spontaneamente al servizio.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Attuare interventi di riduzione dei comportamenti di gioco d'azzardo patologico e recupero del ruolo sociale, - Prevenire le conseguenze economiche e legali del DGA, - Costruire rete territoriale con MMG ed Enti del territorio, - Applicare le linee di indirizzo su "Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PDTA GAP)" della Regione Toscana

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Assistenza Domiciliare Ser.D.

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Terapie farmacologiche
Attività	Valutazione dello stato di dipendenza;
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Ser.D della Zona Lunigiana garantisce il trattamento farmacologico a domicilio per chi non può raggiungere il SerD per motivi di salute o perchè agli arresti domiciliari. L'attività coinvolge diverse figure professionali, operatori Serd, Assistenti Sociali, Infermieri e Medici

Obiettivi specifici
Garantire l'assistenza farmacologica continua anche a soggetti che non possono accedere alla struttura del SERD

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Stutture ad alta intensità assistenziale
Attività	Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari, Consulenza specialistica, Consulenza con medicina generale, Collaborazione con Dipendenze Patologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
<p>La Struttura Residenziale Psichiatrica Tiziano si configura come una Struttura Residenziale Psichiatrica di tipo 1 (SRP 1) per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici, anche in comorbidità con abuso/dipendenza da sostanze e/o alcol, che necessitano di interventi effettuabili in regime residenziale. La SRP Tiziano è riconosciuta come una Struttura Intermedia di secondo livello atta ad accogliere pazienti con Misure di Sicurezza non detentive provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS-D), o alternative ad esse o al Carcere, su disposizione del Magistrato competente e in collaborazione con l'U.E.P.E., previa richiesta ed accordo con il Servizio Psichiatrico Territoriale di riferimento. La SRP Tiziano è concepita come luogo dove si realizzano percorsi di cura e riabilitazione, orientati al recovery. Un trattamento completo e coordinato può permettere al paziente di recuperare un adeguato livello di funzionamento personale. Il programma di inserimento prevede una durata minima di 6 mesi ed una durata massima di 18 mesi, prorogabile di 6 mesi con motivazione scritta.</p>	

Obiettivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale; - Assicurare presa in carico e assicurare la continuità terapeutica con i servizi territoriali di competenza dei pazienti con patologie psichiatriche e anche pazienti psichiatrici autori di reato con misura di sicurezza non detentiva a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere. 	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note	
Personale medico, psicologa e assistente sociale ASL Personale sanitario, assistenziale ed educatori Società "La Villa SpA"	

Referente attività	Scheda compilata da
Lucia Polese	Lucia Polese

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Colloqui psicologico-clinici, Consulenza specialistica, interventi sulla rete sociale formale e informale, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
<p>Nel 2019 presso la Casa della Salute di Aulla è stato aperto il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze "C.D.C.D. Lunigiana" costituito da un'equipe multidisciplinare formata da medici specialisti, infermiere e neuropsicologo esperto. Il Centro nasce per la presa in carico multidisciplinare del paziente affetto da demenza che viene seguito in tutto il percorso della malattia dalla diagnosi alla terapia e nel percorso socio assistenziale tramite PAP in collaborazione con l'UVM. Il CDCD ha come scopo anche di seguire la famiglia del paziente con supporto psicologico.</p>	

Obiettivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> - Diagnosticare precocemente la malattia; - Iniziare precocemente la terapia farmacologica; - Prendere in carico il paziente e la famiglia; - Indicare i percorsi assistenziali più adatti alla fase della malattia. 	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note	
Fondi ASL	

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Anna Mobilia	Carolina Anna Mobilia

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Abilitazione e riabilitazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La legge di riordino del SSR della Toscana ha previsto in alcune ASL la costituzione del Dipartimento Gestionale Ospedaliero di Riabilitazione che, pur gestendo l'intero percorso riabilitativo nei vari setting, deve necessariamente ritrovare un punto di incontro con le attività territoriali della Zona Distretto. In particolare è necessario stabilire una procedura per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando questa eventualità nasce nel corso della presa in carico territoriale dell'utente.

Obiettivi specifici
- Mantenere ed implementare il canale di accesso per le Unità di Valutazione Multidimensionali e UVMD territoriali per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando si verificano delle modifiche del quadro funzionale dell'utente che rendono nuovamente indicato un trattamento riabilitativo. - Mantenere e monitorare modalità attivazione trattamento riabilitativo attualmente in essere

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Massimo Santini	Massimo Santini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Colloqui psicologico-clinici
Attività	Psicoterapia, Consulenza specialistica, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'inquadramento diagnostico del disturbo della condotta alimentare è il momento più importante e delicato di tutto il percorso di cura. In questa fase che di solito si attua a livello ambulatoriale si valuta il paziente a livello clinico, psicologico e nutrizionale. Le figure professionali che partecipano al processo di assessment sono il neuropsichiatra infantile, psicologo, pediatra, internista/nutrizionista con specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. E' attiva una procedura tra UFSMIA e UO Pediatria Ospedaliera. Per il trattamento in regime ambulatoriale, semiresidenziale o eventualmente residenziale, è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare diagnosi precoce multidisciplinare che talvolta richiede ricovero in ambiente ospedaliero (pediatria ospedaliera, reparto DCA presso IRCCS Stella Maris); - Avviare il trattamento più adeguato e individualizzato per il paziente e la famiglia; - Prevedere il trattamento in regime ambulatoriale, semiresidenziale o eventualmente residenziale, a tal proposito è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Disturbi Condotta Alimentare Adulti

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Colloqui psicologico-clinici
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La presa in carico di un paziente con un Disturbo della Condotta Alimentare è di tipo multidisciplinare e presuppone la presenza di un'equipe costituita da psichiatra, psicologo e dietista che abbiano una specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. Allo stato attuale la UFSMA non ha tutte le figure competenti e sul territorio della Lunigiana non è presente la figura di una dietista. Pertanto si è attuata una convenzione con il Residence Cabrini DCA per definire un percorso ambulatoriale per i pazienti che presentino un Disturbo della Condotta Alimentare. I percorsi attivabili sono quattro all'anno.

Obiettivi specifici
- Garantire stretta collaborazione tra l'UFSMA e l'equipe del Residence Cabrini DCA per la presa in carico ambulatoriale e processo di follow up di pazienti con DCA.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Raffaello Cresce

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Attività	Strutture con personale sule 12 ore giornaliere, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture ad alta intensità assistenziale, Abiltazione e riabilitazione, Interventi psicoeducativi, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Attraverso un progetto semiresidenziale gestito in collaborazione con l'ANFFAS di Massa, il progetto si propone, attraverso un percorso riabilitativo, di mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti giovani con disturbo dello spettro autistico. Nel 2020 è stato effettuato il passaggio delle attività in una nuova sede sita a Terrarossa più ampia e più consona ai bisogni dei pazienti.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti; - Fornire supporto alle famiglie; - Sviluppare competenze relazionali; - Evitare l'istituzionalizzazione;

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Gestione tramite Convenzione ANFFAS

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Attività	Formazione del personale, Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana si è progressivamente consolidato un lavoro di rete che vede la UFSMA partecipare a tutti gli interventi socio sanitari, anche attivati primariamente da altri servizi di assistenza territoriale, in una ottica di lavoro sinergico di equipe. E' in costituzione il nucleo Unità Locale Tutela Minori (ULTM) secondo le disposizioni della Delibera DG n. 113/2024, che prevede la formazione di un'equipe multidisciplinare per la valutazione e la presa in carico dei minori e/ nuclei familiari con minori in situazione complessa di vulnerabilità.

Obiettivi specifici
- Implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie); - costituire il nucleo Unità Locale Tutela Minori (ULTM) come da Delibera DG n. 113/2024.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Supporto autonomia
Attività	Consulenza con medicina generale, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Argomenti	Abitare, Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Nel 2009 (con la DGRT 721/2009) è partita in Toscana la sperimentazione finalizzata alla realizzazione di interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), e più in generale da malattie dei motoneuroni. La misura in questione è finalizzata a permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a.</p> <p>Al fine di evitare l'istituzionalizzazione della persona con disabilità è prevista l'erogazione di un assegno di cura mensile finalizzato all'assunzione di un caregiver, che può essere anche un familiare. Tale assunzione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un regolare contratto di lavoro redatto nel rispetto della normativa nazionale vigente. Per accedere alla misura è necessario rivolgersi ai servizi territoriali della Società della Salute, attraverso il contatto con il medico di medicina generale. Le Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVM) presenti presso i menzionati servizi territoriali e integrate con un neurologo, effettuano le valutazioni cliniche richieste per l'accesso all'assegno di cura. Quindi redigono un piano di assistenza contenente le specifiche azioni di sostegno alla domiciliarità, le modalità e gli obiettivi degli interventi, ed eventualmente il Progetto Riabilitativo Individuale condiviso dal team dei professionisti.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA); - Permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a evitando l'istituzionalizzazione.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Lavori di pubblica utilità (LPU)

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Rapporti con Autorità giudiziaria
Attività	Attività di supporto sociale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
I lavori di pubblica utilità sono pene alternative stabilite dal Tribunale di competenza rivolte ai soggetti che hanno violato l'art.186 del Codice della Strada, articolo che prevede guida in stato di ebrezza. I LPU si concretizzano in attività di pubblica utilità svolte presso strutture e/o servizi gestiti dalla SdS Lunigiana.

Obiettivi specifici
- Trasformare una pena inflitta dal Tribunale competente in lavoro di pubblica utilità.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Luca Ottoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa
Attività	Consulenza in ambito scolastico, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
<p>Nel processo di presa in carico, cura, abilitazione/riabilitazione e inclusione sociale, rientrano gli interventi a carattere Residenziale. Questo presuppone una visione longitudinale dell'intervento che a partire dalla valutazione multidisciplinare (sanitaria e socio-assistenziale) dei bisogni della persona, consenta la mobilitazione di risorse dell'utente, della famiglia e del contesto di vita, nonché di quelle messe in campo dalle Istituzioni, per la costituzione di un Progetto di vita individualizzato.</p> <p>All'interno di questo processo è possibile un percorso di inserimento di adolescenti con disturbo neuropsichiatrico in strutture residenziali, laddove anche solo temporaneamente la famiglia non riesce a garantire i bisogni di cura del ragazzo o laddove la gravità del quadro clinico non permette una presa in carico soltanto territoriale, o in ottemperanza ai decreti dei tribunali per i minori e/o Tribunale Ordinario. L'inserimento è finalizzato a favorire un adeguato sviluppo psicofisico e il reinserimento nell'attività della vita quotidiana in condizioni di maggior stabilità psichica.</p>	

Obiettivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la continuità della presa in carico terapeutica-riabilitativa dei pz minorenni e delle loro famiglie dal Territorio alla Comunità Terapeutica; - Monitorare l'andamento clinico del minore attraverso incontri periodici tra equipe territoriale ed equipe della comunità terapeutica; - Mantenere i colloqui di monitoraggio con i genitori; - Favorire il reinserimento del minore nel luogo di vita nella rete sociale territoriale. 	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	104.697,00 €
Totale	104.697,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetti riabilitativi residenziali Ser.D

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Terapie farmacologiche, Psicoterapia, Servizio residenziale per donne tossicodipendenti in gravidanza e/o puerperio, Servizio residenziale terapeutico riabilitativo, Servizio residenziale terapeutico per minori e giovani adulti, Servizio residenziale pedagogico riabilitativo, Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze con patologie psichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio delle dipendenze ricorre alla residenzialità per gli utenti in carico a seguito di una valutazione multidisciplinare nel caso in cui altri interventi non siano risultati efficaci sia per la gravità del problema sia per la mancanza di risorse familiari ed individuali. L'inserimento in Comunità Terapeutica prevede la realizzazione di un progetto terapeutico riabilitativo individuale al fine di superare lo stato di dipendenza.

Obiettivi specifici
- Realizzare il percorso terapeutico riabilitativo in regime residenziale per i pazienti che non sono in grado di giovare di un percorso ambulatoriale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	128.200,00 €
Totale	128.200,00 €

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Borse lavoro Ser.D.

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Supporto all'autonomia
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Attraverso un tutor il paziente viene accompagnato attraverso un percorso di inserimento lavorativo protetto, che favorisce il recupero delle abilità psicosociali e pratiche e mira ad allontanare il paziente dai comportamenti e dalle relazioni che avevano portato allo stato di dipendenza.

Obiettivi specifici
- Sviluppare le capacità residue del paziente attraverso un'attività lavorativa protetta, - Prevenire l'emarginazione sociale e il rischio di ricadute, - Favorire l'inclusione sociale e il rafforzamento delle risorse individuali.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	11.160,00 €
Totale	11.160,00 €

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Terapie farmacologiche
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Valutazione dello stato di dipendenza;, Certificazione dello stato di dipendenza patologica, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
I pazienti si presentano al servizio attraverso accesso diretto, vengono accolti da una figura professionale ed inizia una fase di accoglienza a cui fa seguito la valutazione multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, medico). Entro 30 giorni verrà effettuata una prima definizione per stendere un piano terapeutico individualizzato, proposto al paziente, che deciderà se sottoscriverlo. Il programma cercherà di coinvolgere il maggior numero di professioni e membri dell'equipe e di persone vicine al paziente.

Obiettivi specifici
- Valorizzare la multidisciplinarietà della valutazione; - Assicurare la conduzione multiprofessionale del programma di trattamento; - Coinvolgere l'utente e, ove possibile, le famiglie.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	121.203,00 €
Totale	121.203,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Inserimento lavorativo persone con disagio psichico****Classificazione**

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Attività	Abilitazione e riabilitazione, Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico è pensato non tanto per far raggiungere alla persona una maggiore solidità economica, ma per costruire e rafforzare una rete sociale per permettere al paziente di uscire dall'isolamento in cui, questa tipologia di pazienti, spesso, rischia di cadere. L'inserimento lavorativo oltre a far guadagnare autonomia e autostima permette, mediante un incremento della rete relazionale di migliorare complessivamente anche lo stato di salute.

Obiettivi specifici

- Favorire l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle risorse individuali dei soggetti con disagio psichico.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	49.280,00 €
Totale	49.280,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Attività	Strutture con personale a fasce orarie, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture per r trattamenti socio-riabilitativi, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Abiltazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Supporto all'autonomia, Consulenza con medicina generale, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto si propone di aiutare i pazienti psichiatrici con patologia in fase di remissione a recuperare le competenze sociali perse o dimenticate attraverso l'impiego di facilitatori sociali, ovvero di ex pazienti psichiatrici che attraverso appositi corsi di formazione hanno appreso tecniche di mediazione sociale.

Obiettivi specifici
- Ridurre il ritiro sociale dei pazienti psichiatrici in fase di stabilizzazione; - Recuperare le competenze perse o dimenticate.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	149.812,00 €
Totale	149.812,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Abitare supportato

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Strutture con personale sulle 12 ore giornaliere, Strutture con personale a fasce orarie, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture a bassa intensità assistenziale, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Supporto all'autonomia, Consulenza con medicina generale, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana sono attivi 2 appartamenti con progetti di "Abitare supportato" uno a Pallerone per n.5 ospiti ed 1 a Terrarossa per n.2 ospiti. In tale contesto gli ospiti sperimentano forme di vita autonoma e di reinserimento sociale con il supporto di poche ore giornaliere di facilitatori sociali (ex pazienti). E' in essere il progetto di trasformare il gruppo appartamento di Terrarossa in un appartamento riservato a sole donne.

Obiettivi specifici
- Mantenere i tre appartamenti con progetti di "Abitare supportato" attivi e funzionanti; - Trasformare l'appartamento di Terrarossa in appartamento per sole donne.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	54.000,00 €
Totale	54.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Dopo di noi

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	interventi sulla rete sociale formale e informale
Attività	Supporto autonomia, Strutture/percorsi sperimentali
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto è rivolto a soggetti disabili adulti, è previsto un appartamento in cui i ragazzi possono sperimentare con il giusto supporto educativo, forme di vita autonoma affrontando in modo mediato esperienze di vita peculiari dell'età adulta. E' previsto per i genitori un accompagnamento con un supporto educativo e psicologico funzionale all'uscita dei ragazzi dalla famiglia di origine.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire esperienze di vita autonoma per la persona disabile; - Incrementare le autonomie sociali e le abilità domestiche; - Supportare i genitori nel percorso di crescita e di uscita dei ragazzi dal nucleo di origine .

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	107.183,00 €
Totale	107.183,00 €

Note
Autofinanziato tramite Fondi Ministeriali dedicati In-Aut

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Home Care Premium

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Attività	Supporto autonomia, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto Home Care Premium (HCP) promosso dall'INPS-ex gestione INPDAP promuove progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili e non autosufficienti attraverso finanziamenti finalizzati all'assistenza a casa della persona non autosufficiente. I beneficiari devono aver avuto o avere un rapporto di pubblico impiego. La SdS Lunigiana è l'ambito territoriale sociale (ATS) per la gestione del progetto nel territorio di competenza.

Obiettivi specifici
- Mantenere la persona non autosufficiente presso il proprio domicilio.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	342.210,00 €
Totale	342.210,00 €

Note
Il progetto è interamente finanziamento dall'INPS gestione ex INPDAP in modo diretto, attraverso Erogazione di contributi mensili alle persone non autosufficienti ed indiretto attraverso il finanziamento dei servizi resi dall'ambito territoriale sociale

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Luca Ottoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Vita Indipendente e In-Aut

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Supporto autonomia
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il progetto a supporto della vita indipendente prevede l'Erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un'assistente personale che consenta al beneficiario affetto da gravi limitazioni delle autonomie personali, di condurre una vita in autonomia nel rispetto del proprio progetto di vita.</p> <p>Il Progetto In Aut prevede l'erogazione di contributi a sostegno di progetti personalizzati e finalizzati alle varie necessità individuali che consente alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il mantenimento della persona presso il proprio domicilio; - Garantire l'integrazione in ambito sociale, relazionale e lavorativo; - Consentire alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	243.218,00 €
Totale	388.538,00 €

Note
Fondo regionale vita indipendente.

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Residenzialità disabili

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Residenza Sanitario assistenziale per Disabili
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Prevede l'accoglienza di soggetti disabili in strutture dedicate per i quali è venuto meno il supporto assistenziale della famiglia oppure per soggetti in cui è sopraggiunta una complessità tale da renderne difficoltosa la gestione domiciliare.

Obiettivi specifici
- Tutelare la persona disabile; - Supportare il care giver e il contesto familiare.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	169.293,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	21.810,00 €
Totale	191.103,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Inserimento anziani in RSA

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Attività	Residenza Sanitaria Assistenziale Stato vegetativo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana sono presenti 15 RSA di cui 3 strutture pubbliche in concessione ventennale che accolgono anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare. L'inserimento della persona in RSA avviene nell'ambito del percorso assistenziale, quale scelta tra le varie opzioni possibili, sulla base della valutazione multidimensionale da parte della commissione UVM e della definizione conseguente del Piano di Assistenza Personalizzato (PAP). Ogni cittadino, in base alla legge sulla libera scelta, può scegliere la struttura residenziale meglio rispondente alle proprie esigenze assistenziali e alle proprie aspettative, in base al diverso livello e tipologia dei propri bisogni e di quelli della propria famiglia ed ha diritto in ogni fase di fruire dei servizi di informazione, orientamento, supporto e adeguamento della valutazione dei bisogni in rapporto alla loro evoluzione.

Obiettivi specifici
- Inserire gli anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare in RSA; - Garantire la soddisfazione del bisogno socio sanitario.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	2.698.445,00 €
Compartecipazione utenti	235.926,00 €
Sociali Comune	578.832,00 €
Totale	3.513.203,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Individuazione precoce e proattiva del disturbo
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Centro Diurno Psichiatrico, Strutture con personale a fasce orarie, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture per trattamenti terapeutici a carattere estensivo, Strutture ad alta intensità assistenziale, Strutture a bassa intensità assistenziale, Strutture per r trattamenti socio-riabilitativi, Accoglienza, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Psicoterapia, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Collaborazione con Dipendenze Patologiche, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio di Salute Mentale deve attivare una pronta accoglienza con definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato dei pazienti multiproblematici segnalati da altri Servizi Territoriali e/o Ospedalieri, Forze dell'ordine o che si recano direttamente al servizio. Il Piano si avvale di visite psichiatriche ambulatoriali e/o domiciliari, di inserimenti riabilitativi nel Centro Diurno Psichiatrico, di ricoveri in ambito psichiatrico e di inserimenti in residenza.

Obiettivi specifici
- Assicurare la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati da terzi o che si recano direttamente al servizio e definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	93.676,00 €
Totale	93.676,00 €

Note
Fondi ordinari ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo, Strutture semiresidenziali per persone anziane, Residenza Sanitaria Assistenziale Stato vegetativo, Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
<p>I percorsi della non autosufficienza vengono assicurati in base alla L.66/2008 e DGRT 370/2010. Il percorso di presa in carico prevede l'accesso tramite Punto Insieme, viene effettuata la valutazione da parte dell'equipe dell'UVM, ed in base al bisogno individuato viene predisposto il PAP condiviso con l'utente/famiglia/tutore. Il pacchetto isorisorse viene erogato in base all'isogravità rilevata nei tempi previsti dalla normativa. I servizi offerti con il Fondo della non autosufficienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi domiciliari in forma diretta; - interventi domiciliare in forma indiretta (contributi a sostegno della domiciliarità), compreso il contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale; - inserimenti in strutture semiresidenziali e permanenti in residenza solo ad esaurimento del Budget delle quote sanitarie; - inserimenti temporanei o di sollievo in strutture residenziali. 	

Obiettivi specifici	
- Assicurare la presa in carico della persona non autosufficiente e/o disabile.	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	41.800,00 €
Sanitarie finalizzate	1.043.829,00 €
Totale	1.085.629,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto CARE GIVER

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	Supporto autonomia
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2022 - 31 dic 2024

Descrizione
Con decreto dirigenziale 11622 del 18 giugno 2021 la Regione Toscana ha approvato l'avviso pubblico "Sostegno ai servizi di cura domiciliare", al fine agevolare le persone non autosufficienti o che si trovano in una condizione di temporanea limitazione dell'autonomia, o a rischio di non autosufficienza, nella permanenza nella propria abitazione o nel farvi ritorno in modalità assistita.

Obiettivi specifici
- favorire la permanenza della persona non autosufficiente o disabile nella propria abitazione o nel farvi ritorno in modalità assistita

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	56.697,00 €
Totale	56.697,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centro Disabilità Complessa Edu@play

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	interventi sulla rete sociale formale e informale
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione	
<p>L'attività del Centro psicoeducativo Eduplay è rivolto ad alunni frequentanti l'ultimo anno scolastico che presentano disabilità complesse (autismo- ritardo mentale - sindromi genetiche) e disturbi comportamentali nella sfera delle relazioni e della comunicazione. Gli interventi sono finalizzati ad incrementare le competenze comunicative (comprensione - produzione intenzionalità comunicativa) e l'emergere di abilità sociali atte a favorire un adattamento più sintonico del soggetto all'ambiente di vita. Gli obiettivi sono rivolti a dare significato e senso ai comportamenti, avvicinare i bambini disabili a contattare le emozioni e supportare le famiglie. Per ogni alunno disabile è attivato un Progetto Educativo Individualizzato attraverso la diagnosi funzionale. La metodologia si rifà ad un approccio integrato tra tecniche comportamentali e tecniche relazionali. Il Centro è attivo presso l'Istituto Scolastico di Bagnone, e prevede un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì e mattutina nel periodo estivo ed è strutturato in modo che le attività di lavoro e quelle ricreative vengano svolte in ambienti diversificati e organizzati in base agli obiettivi previsti.</p>	

Obiettivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere azioni di supporto alle attività scolastiche e favorire l'integrazione e il percorso scolastico obbligatorio degli alunni disabili gravi; - Promuove le azioni a favore dell'integrazione sociale delle persone disabili; - Favorire azioni di supporto psicoeducativo alle famiglie. 	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	72.524,00 €
Sociali Comune	25.000,00 €
Totale	97.524,00 €

Note	
Le risorse indicate in "Altri trasferimenti da Enti pubblici" si riferiscono all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana	

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Schede di attività 2024 - Socio-assistenziale

1	<u>Segretariato Sociale: accesso ai servizi</u>
2	<u>Centri educativi e di aggregazione minori</u>
3	<u>Adozione</u>
4	<u>Botteghe della Salute</u>
5	<u>Rapporti con Autorità Giudiziaria</u>
6	<u>PROGETTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE SECONDA EDIZIONE</u>
7	<u>Pronta accoglienza persone in stato di bisogno</u>
8	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI</u>
9	<u>PUC: Progetti Utili alla Collettività</u>
10	<u>ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete</u>
11	<u>Progetto CAMELOT</u>
12	<u>Sportello Stranieri</u>
13	<u>Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)</u>
14	<u>Residenzialità minori</u>
15	<u>Sostegno alle famiglie</u>
16	<u>Inserimenti lavorativi disabili</u>
17	<u>Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità</u>
18	<u>1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità</u>
19	<u>1.3.2 – Stazioni di posta</u>
20	<u>Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie</u>
21	<u>Assistenza domiciliare - SAD</u>
22	<u>Centri aggregazione anziani</u>
23	<u>Progetto Assistenza per una Collettività Responsabile - An.CO.RE.</u>
24	<u>Progetto Emporio</u>
25	<u>Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale</u>
26	<u>Fondo solidarietà interistituzionale</u>
27	<u>1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</u>
28	<u>Contributi economici</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Segretariato Sociale: accesso ai servizi

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Servizio Sociale della Società della Salute è presente in tutti i Comuni della Lunigiana attraverso il Punto Insieme, che rappresenta di fatto la porta di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio sanitari del territorio. Presso il Punto Insieme è presente un Assistente Sociale che accoglie la persona e ne valuta il bisogno. A seconda del bisogno l'operatore indirizza l'utente per la presa in carico sociale o per la presa in carico ai servizi di alta integrazione, in questo caso si tratta di un accompagnamento al servizio necessario.

Obiettivi specifici
- Facilitare l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari; - Informare e sensibilizzare i cittadini.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto sarà effettuato ad isorisorsa

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centri educativi e di aggregazione minori

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	Centri per le Famiglie
Attività	Centri di aggregazione / sociali, Ludoteche / laboratori
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana sono presenti undici centri educativi e di aggregazione per minori che svolgono una funzione importante a sostegno delle famiglie. All'interno dei centri vengono svolte attività ludico ricreative, di supporto didattico e/o laboratoriali.

Obiettivi specifici
- Prevenire il disagio giovanile; - Favorire attività educative e di aggregazione; - Supportare le famiglie.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	408.252,00 €
Totale	408.252,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Adozione

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>L'adozione è un istituto giuridico che permette a un soggetto di adottare ufficialmente un altro soggetto come figlio. La legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27 dispone che «l'adozione fa assumere, al minore adottato, lo stato di figlio nato nel matrimonio degli adottanti, dei quali porta anche il cognome».</p> <p>La stessa legge prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno Stato estero (adozione internazionale) aderente alla Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, oppure in un paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione. Gli aspiranti possono dare disponibilità sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale per un paese straniero specifico. Generalmente, al verificarsi di un abbinamento coppia-minore in una delle due distinte procedure (nazionale e internazionale) viene sospesa l'altra, ma in alcuni casi il Tribunale per i minorenni di competenza potrebbe anche permettere alla coppia di concludere l'adozione con entrambe le procedure, qualora vengano proposti e accettati dalla coppia due distinti abbinamenti.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione delle coppie che intendono presentare domanda di adozione; - Supporto sociale e psicologico alle coppie che intendono adottare; - Garantire l'interesse del minore a vivere in una famiglia adeguata alle sue caratteristiche e necessità.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Botteghe della Salute

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	Revisione e miglioramento dei processi amministrativi, Sistema informativo
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>In ragione della complessità territoriale e della specificità della zona Lunigiana, la rete delle Botteghe della Salute si propone di facilitare l'accessibilità ai servizi pubblici e di rilevanza pubblica secondo un modello nel quale non sono le persone che devono raggiungere i servizi ma sono i servizi che si avvicinano alle persone. Tale modalità di erogazione dei servizi avverrà attraverso l'attivazione di strutture mobili, il coinvolgimento attivo del terzo settore ed una regia forte dell'Ente Locale e della Zona Distretto, al fine di migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi. Questo approccio, caratterizzato da operatori attivi sul territorio, con una presenza "fuori ufficio e fuori orario", rappresenta una nuova frontiera per i servizi di cittadinanza, che si propone di aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni anche al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi. La Bottega Mobile, quindi, si configura come un ulteriore avanzamento nel processo di facilitazione dell'accessibilità per quei territori che, per conformazione e posizione geografica e/o per le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, sono portatori di esigenze particolari che richiedono pertanto particolari strumenti di intervento.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi, - Aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni, - Consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio di accedere con più facilità e semplicità alla rete di servizi pubblici (servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità)

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi Servizio Civile regionale e Fondi SdS

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Rapporti con Autorità Giudiziaria

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio di mediazione familiare, Servizio di accoglienza di adulti e anziani, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Centro Minori e Famiglie attraverso la propria equipe multidisciplinare, si occupa della tutela minori anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, attivando interventi di supporto alla genitorialità e a protezione dei minori. Gli interventi effettuati sono realizzati in collaborazione con gli altri servizi specialistici presenti sul territorio con i quali sono stati redatti protocolli operativi (Ser.D, UFSMIA, UFSMA e Consultorio). Il Consultorio in particolare si occupa delle valutazioni delle capacità genitoriali.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la tutela dei minori; - Garantire il sostegno alla genitorialità; - Rispondere adeguatamente alle richieste pervenute dalle Autorità Giudiziarie; - Elaborare progetti di carattere interdisciplinare formalizzando le prassi UVMi; - Mantenere la promozione di incontri con le Autorità Giudiziarie.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
PROGETTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE SECONDA EDIZIONE

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	Supporto all'inserimento lavorativo
Attività	-
Argomenti	Povertà, FSE +
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	27 mag 2023 - 26 mag 2025

Descrizione	
<p>Il progetto, tramite l'attivazione di Tirocini di inclusione sociale e il loro monitoraggio, ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale dei cittadini residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa. Il progetto si pone anche l'obiettivo di consolidare le infrastrutture territoriali dedicate all'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili e favorire il collegamento tra i Servizi Sociali e i Centri per l'Impiego nella programmazione e implementazione delle misure dedicate ai destinatari e sperimentare e implementare nuovi modelli di progettazione personalizzata e inserimento lavorativo.</p> <p>I destinatari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * minori di età superiore ad anni 16 (sedici), anche minori stranieri non accompagnati; * neo-maggiorenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani"; * richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, n. 113; * persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla LR 59/2007, "Norme contro la violenza di genere". * persone sole con figli a carico; * persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato; * persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta; * persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere; * ex detenuti; * persone detenute ammesse alle misure di esecuzione penale esterna; * giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (bisogni educativi speciali) durante la carriera scolastica; 	

Obiettivi specifici	
<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale dei cittadini residenti o dimoranti nel territorio della Regione; - Consolidare le infrastrutture territoriali dedicate all'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili; - Favorire il collegamento tra i Servizi Sociali e i Centri per l'Impiego nella programmazione e implementazione delle misure dedicate ai destinatari finali dell'intervento; - Sperimentare e implementare nuovi modelli di progettazione personalizzata e inserimento lavorativo dedicati a soggetti svantaggiati con agenzie territoriali; 	

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il Capofila del progetto è ISFORCOOP.

Referente attività	Scheda compilata da
---------------------------	----------------------------

Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Pronta accoglienza persone in stato di bisogno

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	D Struttura comunitaria per accoglienza di emergenza
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Con questo servizio si vuole rispondere in maniera tempestiva alla necessità di inserire persone adulte che si vengono a trovare temporaneamente privi di dimora e minori che necessitano di un allontanamento immediato dalla propria famiglia o in stato di abbandono presso una struttura bene identificata sul territorio. Sono destinatari di tali interventi:</p> <p>* Adulti temporaneamente privi alloggio;</p> <p>* Minori in stato di abbandono o per i quali si ravvedano situazioni pregiudizievoli per le quali si rende necessaria una urgente collocazione extra familiare, inviati dal Servizio e dall'autorità giudiziaria;</p> <p>Per garantire che l'accoglienza venga effettuata correttamente e nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa di settore presso le sedi operative presenti nel territorio della Regione Toscana è stata stipulata apposita convenzione con l'Ente Gestore ospitante.</p>

Obiettivi specifici
- Intervenire tempestivamente e temporaneamente per offrire alla persona e al minore in stato di bisogno un alloggio di pronta accoglienza.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce l'ADI in maniera delegata e diretta. I punti di accesso sono 14 chiaramente identificati in ogni Comune della Lunigiana, prevedono un'apertura al pubblico di 28 ore settimanali garantendo un rapporto di un punto di accesso ogni 3.882 abitanti. Il servizio garantisce formazione, consulenza e orientamento. In ogni punto di accesso, in tutti gli uffici territoriali e presso il punto informazione di zona è disponibile materiale informativo ed il personale garantisce adeguate informazioni all'utenza. Sono stati inoltre previsti momenti di confronto interistituzionale con INPS, Centro per l'impiego e funzionari comunali.

Obiettivi specifici
- Promuovere l'Assegno di Inclusione; - Favorire la circolarità delle informazioni; - Garantire parità di accesso a tutte le persone.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
PUC: Progetti Utili alla Collettività

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari ADI sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.</p> <p>I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore</p> <p>Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale della SdS Lunigiana.</p> <p>La SdS Lunigiana ha avviato tavoli di concertazione con i Comuni e con il Centro per l'Impiego per la progettazione, l'organizzazione e l'avvio dei PUC.</p> <p>I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Soddisfare i bisogni e le esigenze della comunità attivando azioni complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici; - Offrire opportunità di crescita delle persone coinvolte; - Creare reti fra Enti Pubblici e Terzo Settore.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Al fine di favorire rapporti di collaborazione in rete si prevede di istituire un'equipe multidisciplinare composta da operatori del servizio sociale, operatori del centro per l'impiego, funzionari comunali, personale scolastico, membri di associazioni di volontariato.

Obiettivi specifici
- Rafforzare e incrementare l'equipe multidisciplinare; - Coinvolgere il terzo settore.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività	
Progetto CAMELOT	
Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, ADI- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 giu 2024 - 30 giu 2025

Descrizione
<p>Il progetto C.A.meL.O.T. (acronimo di Contributi e Assistenza domiciliare Lunigiana Ospedale e Territorio) è finanziato dalla DGR 1501/2023 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari" e prevede quattro azioni progettuali:</p> <p>AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio favorisce l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alla persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o con disabilità grave e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di garantire una piena possibilità di rientro presso il proprio domicilio e/o all'interno del proprio contesto di vita a seguito di dimissione da un presidio ospedaliero o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera e o da strutture di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, anche attraverso l'utilizzazione di cure intermedie temporanee in Setting di cure intermedie residenziali nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.</p> <p>AZIONE 2 – Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto a persone con diagnosi di demenza e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.</p> <p>AZIONE 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.</p> <p>AZIONE 4 – Servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie finanzia l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo per minori con disabilità e servizi di sostegno alle loro famiglie. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone assistite, promuovendo il loro benessere fisico e psicologico, garantendo un adeguato supporto e assistenza nelle loro attività quotidiane e di cura. Questo include la pianificazione e la gestione del percorso assistenziale domiciliare, l'assistenza infermieristica preventiva, curativa e riabilitativa, la formazione del caregiver e della rete socio-familiare.</p> <p>Nell'arco di durata del progetto lo stesso destinatario può ricevere più Buoni servizio su Azioni diverse, nel limite dei massimali indicati per ogni singola Azione.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire i servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio; - Favorire percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza; - Ampliare il servizio di assistenza familiare; - Favorire servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sportello Stranieri

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Attività	Servizi di mediazione culturale, Servizio di mediazione sociale
Argomenti	Immigrazione
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Lo sportello stranieri è un servizio che si vuole attivare nel Comune di Aulla che rimane centrale rispetto al territorio della Lunigiana, per fornire orientamento, informazioni e supporto a tutti gli stranieri presenti sul territorio lunigianese principalmente sui servizi socio assistenziali territoriali, ma anche per fornire informazioni di carattere generale e supporto alla compilazione di documenti.

Obiettivi specifici
- fornire orientamento, informazioni e supporto agli stranieri presenti sul territorio;

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	Attività ricreative di socializzazione
Attività	Servizi di mediazione culturale, Servizio di mediazione sociale, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Argomenti	Immigrazione
Popolazione target	Immigrati
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Con D.L. 21 ottobre 2020 n. 130 (c.d. decreto immigrazione e sicurezza), convertito in Legge n. 173 del 18.12.2020 è stato riformato il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati con l'introduzione del nuovo Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) che prende il posto del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – (SIPROIMI - introdotto con D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - in precedenza SPRAR) E' costituito dalle rete degli Enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata. Gli enti locali con il supporto del Terzo Settore garantiscono interventi di accoglienza integrata che oltre alla distribuzione di vitto e alloggio prevedono misure complementari di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico in un percorso di autonomia. Le attività previste dal progetto prevedono: a) accoglienza materiale; b) mediazione linguistica-culturale; c) orientamento e accesso ai servizi del territorio; d) formazione e riqualificazione professionale; e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e legale f) tutela psico-socio-sanitaria;

Obiettivi specifici
- Accompagnare i richiedenti asilo e titolari di protezione in un percorso di autonomia e di integrazione.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	498.878,00 €
Totale	498.878,00 €

Note
Le risorse sono assegnate alla SdS Lunigiana dal Ministero dell'Interno.

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Residenzialità minori

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	H Struttura funzione educativa-psicologica
Attività	G Struttura comunitaria per funzione socio-educativa
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Centro minori e famiglie, tra le varie attività, si occupa anche di attivare progetti di inserimento di minori in comunità, laddove le famiglie di origine non siano in grado di garantire loro la tutela necessaria e non sussistano i presupposti per altri tipi di supporto e/o affidamento di tipo familiare. Questi interventi sono generalmente disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Obiettivi specifici
- Accompagnare il minore in un percorso educativo e di crescita per la sua tutela; - Offrire sostegno alla famiglia di origine per un recupero delle proprie capacità genitoriali.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	457.874,00 €
Totale	457.874,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sostegno alle famiglie

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio di mediazione familiare, Servizio sociale professionale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Le attività di sostegno alla famiglia vengono promosse dal Centro Minori e Famiglie servizio presente nel territorio, nato per andare incontro ai bisogni dei minori e delle loro famiglie nei momenti di criticità. Le attività espletate vanno dalla prevenzione alla tutela attraverso interventi di natura sociale, educativa e psicologica. Il centro è costituito da un'equipe multiprofessionale che in sinergia con l'U.F. Consultoriale si avvale della stretta collaborazione del servizio di Neuropsichiatria Infantile e degli altri servizi specialistici presenti sul territorio.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Offrire sostegno alle famiglie con presenza di minori; - Sostenere la genitorialità; - Garantire la tutela dei minori; - Offrire spazi di ascolto/supporto ai minori e alle loro famiglie.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	194.215,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	265.290,00 €
Totale	459.505,00 €

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Inserimenti lavorativi disabili

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	Supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede di avviare e supportare percorsi lavorativi che prevedono l'acquisizione di capacità ed autonomia della persona disabile. L'inserimento lavorativo prevede diverse fasi ed è svolto in collaborazione con la scuola, con il centro per l'impiego e con i servizi specialistici territoriali.

Obiettivi specifici
- Accompagnare la persona disabile nel percorso di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo; - Sostenere l'autonomia della persona disabile attraverso l'acquisizione di capacità lavorative.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	59.520,00 €
Totale	59.520,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede la presa in carico di persone con caratteristiche di complessità sanitaria previste dalla normativa regionale (dgr 342/16 e s.m.mi.) prevede l'Erogazione di un contributo a sostegno della domiciliarità mirato all'assunzione di personale dedicato alla cura della persona, è previsto inoltre che il contributo sia erogato a sostegno delle funzioni genitoriali del disabile minore sulla base del progetto di vita.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare l'istituzionalizzazione dei soggetti disabili e non autosufficienti; - Mantenere la persona al proprio domicilio; - Supportare il care giver nel compito assistenziale; - Sostenere i genitori nell'espletamento delle loro funzioni.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	575.650,00 €
Totale	575.650,00 €

Note
risorse regionali vincolate alla dgr 342/16 e s.m.i. e anche risorse regionali a valere sul FNA

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	Supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo scolastico, Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
Argomenti	Abitare, Budget di salute, PNRR
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	2 dic 2022 - 31 mar 2026

Descrizione
<p>Il progetto verrà gestito in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di partenariato con gli Enti del terzo settore. Gli enti partner che hanno partecipato alla coprogettazione, con cui la SdS ha già sviluppato collaborazioni continuative su sperimentazioni per la vita indipendente, per il Dopo di Noi, progettazioni FSE "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" sono: ANFFAS ONLUS, PEGASO NETWORK e A.I.A.S. O.N.L.U.S. . In coerenza con le linee guida 2018 il progetto prevede modalità di attuazione che rispettino il dettato della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006. Centrale è "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte" (CRPD). Tutte le fasi del progetto, dalla valutazione multidimensionale, all'attivazione dei sostegni alla predisposizione della casa, ai percorsi formativi fino alle occasioni di lavoro facilitate dai sostegni domotici ed informatici, alle valutazioni di esito ed alla riprogettazione, si articoleranno su un unico filo conduttore che è l'ascolto di desideri ed aspettative della persona con disabilità coinvolta nel percorso. Il progetto prevede e promuove la più ampia partecipazione possibile della persona all'elaborazione del proprio progetto personalizzato e agevola la presenza diretta ed attiva della persona con disabilità alle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Il progetto prevede l'attiva partecipazione degli enti del terzo settore, il coinvolgimento dei servizi per l'impiego ed il coinvolgimento delle associazioni disabili e dei loro familiari presenti sul territorio. Le consolidate esperienze sul territorio hanno permesso di sviluppare relazioni istituzionali tali da costituire una solida base di partenza per la gestione e lo sviluppo delle relazioni tra i soggetti che saranno impegnati nella realizzazione del progetto. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa dal Ministero, è stato formalizzato l'accordo di partenariato e sottoscritta la convenzione con il Ministero stesso. E' stato dato avvio all'attività, richiesto l'anticipo delle risorse e elaborati i primi progetti personalizzati. Sono stati individuati due immobili di cui uno necessita di ristrutturazione che verrà avviata nei prossimi mesi.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare il progetto personalizzato; - Favorire l'autonomia della persona disabile; - Promuovere l'autonomia abitativa; - Favorire la formazione professionale e l'inserimento lavorativo; - Attivare la partecipazione degli enti del terzo settore, - Coinvolgere i servizi per l'impiego, le associazioni disabili e i loro familiari presenti sul territorio.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	715.000,00 €
Totale	715.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
1.3.2 – Stazioni di posta

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc)
Attività	Servizi per l'igiene personale, Mensa sociale
Argomenti	Povertà, PNRR
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2023 - 30 giu 2026

Descrizione
<p>Vista l'importanza della partecipazione attiva delle organizzazioni del Terzo settore nella progettazione e gestione, questa SdS ha previsto l'apertura del centro servizi con accordo di partenariato pubblico/privato sociale con Enti del Terzo settore. Vista la conformazione morfologica della Lunigiana si prevede l'apertura di due Centri servizio, uno nella Bassa e l'altro nell'Alta Lunigiana. I Centri servizio, integrando i servizi già attivi, garantiranno la presa in carico integrata e l'accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino in condizioni di grave deprivazione e accompagnamento verso i servizi socio sanitari degli homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità, offrendo anche alcuni servizi essenziali a bassa soglia. All'interno del Centro Servizi verrà istituita la Stazione di Posta per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica e la reperibilità degli homeless garantendogli il diritto all'iscrizione anagrafica e la fruizione di servizi essenziali connessi a diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, assicurandone la reperibilità per comunicazioni istituzionali, aiutandole ad accedere a sistemazioni temporanee e offrendo servizi di supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il LEPS Centro servizi per il contrasto alla povertà; - Garantire il LEPS Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta; - Promuovere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti, creando una rete tra Ente Pubblico e associazioni del territorio che si occupano di povertà per monitorare l'erogazione di servizi e i bisogni; - Creare capillarità di servizi in un territorio particolarmente vasto e con difficoltà di comunicazione; - Rafforzare il collegamento con servizi per l'impiego per la realizzazione di tirocini formativi e percorsi di reinserimento sociale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	1.090.000,00 €
Totale	1.090.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	E Struttura comunitaria per accoglienza abitativa
Attività	F Struttura comunitaria per funzione tutelare, G Struttura comunitaria per funzione socio-educativa, H Struttura funzione educativa-psicologica, I Struttura comunitaria a bassa integrazione socio-sanitaria, L Struttura comunitaria a medio-alta integrazione socio-sanitaria, A Struttura familiare per accoglienza abitativa
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Le strutture residenziali a carattere comunitario ospitano persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta. Gli utenti accolti sono persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate in via non prevalente da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

Obiettivi specifici

- Contrastare il rischio psicosociale e il disagio relazionale;
- Sostenere le persone con limitata autonomia personale e che necessitano di una collocazione abitativa protetta;
- Attuare interventi terapeutico riabilitativi al fine di favorire il graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia degli utenti interessati.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	160.087,00 €
Totale	160.087,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Assistenza domiciliare - SAD

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Attività	ADI- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Sul territorio è attivo un servizio di assistenza domiciliare per aiutare gli adulti e anziani con disabilità psichica e fisica e le persone che vivono sole e in situazione di isolamento dovute anche alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio, prevalentemente montano. Lo scopo del servizio è quello di prevenire forme di isolamento ed evitare l'istituzionalizzazione.

Obiettivi specifici
- Prevenire l'isolamento sociale e l'istituzionalizzazione; - Prevenire forme di non autosufficienza.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	36.941,00 €
Sanitarie ordinarie	85.403,00 €
Totale	320.981,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centri aggregazione anziani

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	Centri di aggregazione / sociali
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Nella zona sono presenti tre centri per anziani, a Tresana, Villafranca e a Pontremoli inaugurato nel 2019 e gestito da un'associazione di volontariato locale in collaborazione con la SdS Lunigiana e il Comune. I centri sono rivolti in particolare agli anziani che vivono soli in situazioni di isolamento anche di tipo geografico. Il luogo di aggregazione diventa un luogo di vita sociale e di condivisione attraverso lo stare insieme, il consumare i pasti insieme, realizzare laboratori esperienziali con la presenza di personale qualificato.

Obiettivi specifici
- Mantenere l'attività dei centri di aggregazione per valorizzare la domiciliarità al fine di contrastare la solitudine sociale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	8.953,00 €
Totale	8.953,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Assistenza per una Collettività Responsabile - An.CO.RE.

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	6 set 2023 - 31 dic 2024

Descrizione
<p>Il progetto ha una duplice finalità, quella di favorire l'accesso ai servizi socio sanitari al momento della dimissione ospedaliera e quella di accompagnare e sostenere, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, interventi mirati a favorirne la permanenza presso il proprio domicilio attraverso il potenziamento e il consolidamento dei servizi di cura e di assistenza familiare. Il progetto privilegia un approccio globale nella presa in carico della persona coinvolgendo l'ACOT e l'UVM. Gli interventi sono realizzati attraverso l'erogazione di buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base dei piani individualizzati elaborati dall'ACOT e dall'UVM.</p> <p>Il progetto prevede tre azioni:</p> <p>azione 1 - servizio di continuità assistenziale ospedale-territorio;</p> <p>azione 2 - percorsi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza;</p> <p>azione 3 - ampliamento dei servizi di assistenza familiare.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - favorire il mantenimento della persona non autosufficiente all'interno della propria abitazione, evitando il ricovero in struttura residenziale; - favorire l'incremento di qualità dei servizi; - favorire un approccio globale nella presa in carico della persona; - promuovere servizi innovativi per la presa in carico della persona; - supportare la famiglia della persona; - promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare; - favorire il servizio di continuità assistenziale ospedale-territorio;

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	245.032,00 €
Totale	245.032,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Emporio

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	Buoni spesa o buoni pasto
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato di medie dimensioni. È rivolto a persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito (massimo 12 mesi).</p> <p>I prodotti alimentari presenti nell'Emporio sono garantiti dall'impegno economico della Fondazione Carispezia e dalla SdS Lunigiana, della Caritas Diocesana di La Spezia, Sarzana, Brugnato, che gestisce il servizio attraverso personale proprio. Una Commissione di valutazione, composta dai referenti degli Enti sopra menzionati, definisce l'inserimento delle persone che possono accedere a tale servizio, attraverso una card a punti.</p>

Obiettivi specifici
- Sostenere le persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale soddisfacendo i bisogni primari.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	30.000,00 €
Totale	30.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio di mediazione familiare, Servizio sociale professionale
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il Progetto è finanziato da PON inclusione e da Quota servizi Fondo povertà. E' destinato al finanziamento dei servizi per l'accesso all'assegno di inclusione, per la valutazione multidimensionale ed è finalizzato ad identificare i bisogni del nucleo familiare e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato.</p> <p>Il Fondo è destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al Adi.</p> <p>E' destinato a finanziare i seguenti interventi: segretariato sociale, servizio sociale professionale, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sostegno socio educativo, sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, servizi di mediazione culturale, servizi di pronto intervento sociale, servizi di prossimità con il terzo settore.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare la povertà; - Favorire l'inclusione sociale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	390.023,00 €
Totale	390.023,00 €

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Fondo solidarietà interistituzionale

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Attività	-
Argomenti	COVID, Povertà, Immigrazione
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il Fondo di Solidarietà Interistituzionale viene gestito dalla Società della Salute per conto dei Comuni ed erogato al fine di venire incontro a situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale. L'attribuzione di contributi di rimborso derivanti dal Fondo di solidarietà regionale può essere richiesta per gli interventi posti in essere o in via di attivazione per casi urgenti non prevedibili e comunque avvenuti, o che hanno subito un imprevisto aggravamento.</p> <p>Gli interventi e le prestazioni sociali sostenute in ambito zonale, sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi a sostegno della povertà alimentare; - minori stranieri non accompagnati o minori fuori famiglia; - interventi a sostegno dei profughi.

Obiettivi specifici
- Intervenire su situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	8.754,00 €
Totale	8.754,00 €

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Luca Ottoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio di mediazione familiare
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	13 gen 2023 - 31 mar 2026

Descrizione
<p>Il progetto si propone di attuare il LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI" con personale dedicato alla prevenzione delle situazioni di trascuratezza/ trascuratezza grave di famiglie in situazione di vulnerabilità, con figli conviventi o meno in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6. Le famiglie che saranno oggetto della progettualità dimostrano debole capacità nell'esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali, possono essere ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche se limitata.</p> <p>Pertanto le azioni progettuali dovranno focalizzarsi sulla promozione della genitorialità positiva. Dall'analisi dei fabbisogni e dei servizi sarà necessario consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo, sia attraverso l'attivazione di gruppi con genitori e bambini, per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia, sia attraverso la creazione di forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale). Ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero.</p> <p>Per tale finanziamento questa SdS gestisce il progetto in coprogettazione con un Ente del terzo settore individuato a seguito della manifestazione di interesse mediante avviso pubblico.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la genitorialità positiva; - Consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo; - Attivare gruppi con genitori e bambini per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia; - Creare forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale); - Sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	211.500,00 €
Totale	211.500,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Contributi economici

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Gli interventi di sostegno economico sono assunti, al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire il contenimento del disagio e l'acquisizione dell'autonomia. I contributi economici costituiscono uno strumento professionale del servizio sociale, orientato alle attività di prevenzione, protezione, integrazione e attivazione del cittadino e/o nuclei familiari in situazioni di disagio. I contributi economici hanno carattere temporaneo e residuale rispetto agli altri interventi. Il ricorso all'erogazione di contributi economici deve essere limitato alle situazioni in cui non sia possibile o sia inappropriata l'attivazione di altri interventi. I contributi economici sono concessi in seguito all'accertamento dello stato di bisogno e del reddito del richiedente e del suo nucleo familiare. Sono erogati dal Servizio Sociale della Società della Salute della Lunigiana compatibilmente con le risorse finanziarie dedicate.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare la povertà e l'emarginazione sociale; - Favorire l'inclusione sociale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	20.000,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	4.800,00 €
Sanitarie ordinarie	18.747,00 €
Totale	43.547,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Schede di attività 2024 - Prevenzione e promozione

1	<u>Vaccinazioni contro il virus Covid 19</u>
2	<u>Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni</u>
3	<u>Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni</u>
4	<u>Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza COVID 19 (SISC 19)</u>
5	<u>Campagna informativa per la sicurezza stradale</u>
6	<u>Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.</u>
7	<u>RETE SENZA FILI</u>
8	<u>Prevenzione tabagismo</u>
9	<u>Prevenzione alcolismo</u>
10	<u>WHP (Workplace Health Promotion)</u>
11	<u>Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti</u>
12	<u>Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate</u>
13	<u>Il Piano della prevenzione</u>
14	<u>Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale</u>
15	<u>Agorà della salute</u>
16	<u>Il Comitato di Partecipazione</u>
17	<u>La Consulta del Terzo Settore</u>
18	<u>Gruppi di cammino</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Vaccinazioni contro il virus Covid 19

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti del Covid 19
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	30 dic 2020 - 31 dic 2024

Descrizione
Effettuare le vaccinazioni anti covid 19 sulla base dei criteri di priorità individuati a livello nazionale e regionale.

Obiettivi specifici
- organizzare turni del personale sulla base dell'indicazione dell'Unità di Crisi aziendale; - effettuare le vaccinazioni agli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei Pediatri di Famiglia all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

Obiettivi specifici
- Favorire l'adesione dei Pediatri di Famiglia al programma delle vaccinazioni; - Organizzare incontri periodici con i PLS.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei MMG all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

Obiettivi specifici
* Favorire l'adesione dei MMG al programma delle vaccinazioni; * Organizzare incontri periodici con i MMG.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza COVID 19 (SISC 19)

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti del Covid 19
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	3 ago 2020 - 31 dic 2024

Descrizione
La SdS ha costituito un Gruppo di Lavoro multidisciplinare Sistema Sorveglianza COVID 19 (SISC19) con il compito di assicurare la compiuta realizzazione delle azioni previste nelle "Linee di indirizzo per l'attivazione di un Sistema di sorveglianza integrato nelle zone distretto per il contrasto alla diffusione dell'infezione da SARS COV2".

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> * organizzare incontri periodici con i componenti del gruppo SISC 19; * verificare e monitorare l'applicazione corretta degli indirizzi aziendali relativi alla costituzione di un sistema di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica e relativo alla incidenza e prevalenza dei casi di Covid 19 in Lunigiana.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Campagna informativa per la sicurezza stradale

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Salute ambienti aperti e confinati
Sotto-settore prevalente	Sicurezza stradale
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
E' presente presso la Prefettura l'osservatorio per l'incidentalità stradale che raccoglie i dati e promuove le azioni di contrasto per migliorare la sicurezza stradale. Si propone un'azione sinergica tra la SdS e gli organismi territoriali preposti, per promuovere azioni di sensibilizzazione, prevenzione, promozione ed educazione alla salute principalmente rivolte alla fascia giovanile.

Obiettivi specifici
- Realizzare campagna di comunicazione per la sicurezza stradale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La Regione Toscana per implementare quanto già in essere sul proprio territorio, ha previsto l'attivazione di uno screening gratuito per la ricerca dell'HCV destinato ai soggetti in carico al Ser.D. e alle persone detenute.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Attivare lo screening anti HCV nella popolazione in carico al Ser.D. e la successiva rilevazione dell'HCV-RNA in soggetti anti-HCV positivi; - Attivare percorso di stadiazione e trattamento da parte dei Centri prescrittori nei pazienti HCV-RNA positivi in carico al Ser.D.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
RETE SENZA FILI

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Progetto Nazionale di educazione ai nuovi media coordinato dal SerD della Zona Versilia e svolto in collaborazione con il SerD della Zona Apuane e Lunigiana. E' un progetto di prevenzione scolastica alle dipendenze da internet, che mira alla collaborazione con il mondo scolastico per fare acquisire ai docenti, genitori, maggiori competenze per potenziare le abilità di vita agli alunni , già dalle scuole primarie. Le attività in classe sono condotte dall' insegnante attraverso l'uso di una metodologia di tipo attivo-partecipativo. Sono previste momenti formativi/informativi con i genitori, gli adulti significativi e le comunità locali.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Educare gli studenti ai diritti e ai doveri legati all'uso delle tecnologie: la consapevolezza digitale; - Sviluppare l'empatia sia nelle relazioni personali che on line; - Sviluppare e rafforzare le Life Skills competenze sociali, cognitive ed emotive, definite dall' OMS come competenze indispensabili per favorire un migliore adattamento e un maggiore benessere psicosociale; - Favorire un rapido intervento dei servizi dedicati in casi di uso scorretto della rete o problemi di cyberbullismo.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Prevenzione tabagismo

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Prevenzione e contrasto del tabagismo
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio promuove azioni di prevenzione al fine di contenere l'abuso di tabacco, attraverso l'attività del centro antifumo.

Obiettivi specifici
- Contrastare la diffusione nella popolazione dell'uso di tabacco.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Prevenzione alcolismo

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Prevenzione dell'alcolismo
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio promuove la prevenzione dell'alcolismo in tutte le fasce della popolazione: sono previsti interventi differenziati nella varie fasce di età: in quella giovanile per l'educazione ad un corretto stile di vita e nella fascia adulta per un uso consapevole o per un'astensione dall'alcol.

Obiettivi specifici
- Contrastare i comportamenti a rischio relativi all'assunzione di alcol nella popolazione.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
WHP (Workplace Health Promotion)

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche, Prevenzione e contrasto del tabagismo, Tutela e promozione dell'attività fisica
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2024 - 31 dic 2024

Descrizione
<p>Programma dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso corretti stili di vita sul lavoro. Con l'adesione al WHP, il contesto lavorativo può essere occasione e stimolo per assumere comportamenti corretti per la propria salute, non solo rispetto ai rischi connessi all'attività lavorativa: questo programma incentiva le aziende ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche. I luoghi di lavoro che promuovono la salute, ad esempio, incentivano e promuovono l'attività fisica, offrono opportunità per smettere di fumare, promuovono un'alimentazione sana, attuano misure per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro. Anche la ATNO ha aderito al progetto WHP regionale. Sono in corso varie azioni per adempiere agli impegni che ciò comporta come , ad esempio, la creazione di gruppi di cammino aziendali con walking leader formati tra i dipendenti.</p>

Obiettivi specifici
Fornire supporto metodologico alle aziende e azioni per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Valeria Massei	Valeria Massei

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Medicina del viaggiatore, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto si propone di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse creando le condizioni e i presupposti in virtù dei quali il rischio di un'emergenza si mantenga al livello più basso possibile.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere le sorveglianze; - Mettere in atto le azioni di prevenzione; - Promuovere la capacità di risposta alle emergenze.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio prevede la realizzazione delle vaccinazioni previste dal calendario regionale anche in base alla nuova normativa.

Obiettivi specifici
- Attuare il calendario vaccinale regionale per aumentare le coperture vaccinali.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Il Piano della prevenzione

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	Strumenti di Programmazione
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Dall'analisi del profilo di salute emerge la necessità di rafforzare tutte le azioni possibili finalizzate alla prevenzione degli stili di vita, delle patologie ed alla promozione della salute e dell'empowerment. Si rileva altresì l'importanza di costituire una struttura di coordinamento con il Dipartimento di prevenzione per portare avanti le azioni e gli obiettivi identificati nel Piano della Prevenzione Regionale e aziendale.

Obiettivi specifici
- Attuare i progetti del Piano Regionale di Prevenzione con la realizzazione delle attività specifiche; - Implementare il Piano della Prevenzione Regionale e aziendale con la realizzazione dei percorsi previsti.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
Sotto-settore prevalente	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani
Attività	Sorveglianza nutrizionale, Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale, Interventi sui servizi di refezione scolastica e di mensa nei posti di lavoro, Pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menù di strutture sanitarie e socioassistenziali, Valutazione e monitoraggio della qualità nutrizionale nelle mense, Incentivazione della qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Dall'analisi del Profilo di Salute si è rilevato un eccesso di persone obese nel territorio. Questo fenomeno si ripercuote negativamente sull'incidenza e prevalenza delle malattie croniche. Si rende necessario mettere in atto le possibili strategie per favorire l'adozione di corretti stili di vita e alimentari in tutte le fasce della popolazione, coinvolgendo i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali).

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire informazioni utili per favorire corretti stili di vita; - Coinvolgere i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali); - Realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione; - Favorire i percorsi di attività fisica per particolari fasce di età; - Ridurre la percentuale di persone obese.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Agorà della salute

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Al fine di favorire una più ampia partecipazione la Società della Salute promuove due agorà della salute ogni anno aperte alla popolazione con la presenza (in almeno uno dei due casi) dell'assessore regionale di riferimento. Le agorà della salute rappresentano un momento di discussione pubblica, volto ad assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche, in tale occasione saranno presentati alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza, nella popolazione, dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute. Quest'anno l'agorà della salute vedrà il debutto per la prima volta della Bussola dei Servizi in collaborazione con ANCI Federsanità Toscana.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - organizzare due giornate di Agorà della Salute; - assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche con la popolazione; - presentare alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Il Comitato di Partecipazione

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	Strumenti di Programmazione
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Con la L.R. n. 75/2017 si è rafforzato il ruolo degli organismi di partecipazione non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali promuovendo il coinvolgimento attivo delle associazioni attraverso iniziative di empowerment individuale e di comunità. Con azioni di informazione, comunicazione ed educazione si può rafforzare il concetto di salute come "responsabilità diffusa", migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un'ottica globale. Nella legge si stabilisce che sia i comitati di partecipazione aziendali che i comitati di partecipazione di zona contribuiscano alla definizione dei bisogni di salute, alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo. Svolgono attività di monitoraggio in merito al rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità. Il Presidente del Comitato di Partecipazione viene invitato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Convocare periodicamente i componenti del Comitato di Partecipazione; - Consolidare il sistema di partecipazione del Comitato di Partecipazione anche attraverso un programma di formazione per fornire strumenti utili per incidere sulla qualità dei servizi sociosanitari locali, aumentare l'effettività ed efficacia della partecipazione e l'ascolto.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
La Consulta del Terzo Settore

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	Strumenti di Programmazione
Attività	Sistema informativo, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Nella Società della Salute viene istituita la Consulta del Terzo Settore dove sono rappresentate le organizzazioni del volontariato e del terzo settore più rilevanti sul territorio e che operano in campo sanitario e sociale. Nella Consulta si ritrovano quelle organizzazioni (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.) che erogano servizi e che quindi sono escluse dal Comitato di Partecipazione. La Consulta del Terzo Settore ha come compito di proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

Obiettivi specifici
- Convocare periodicamente i componenti della Consulta del Terzo Settore, - Proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Gruppi di cammino

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali
Attività	Tutela e promozione dell'attività fisica
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	Sì
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Tenuto conto che le principali patologie croniche hanno in comune fattori di rischio modificabili tra i quali la sedentarietà, la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale, i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria, per i motivi suddetti è necessario dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione i Gruppi di cammino sono un progetto finalizzato ad iniziative a supporto dell'attività fisica adattata (A.F.A) nelle comunità, rivolto a persone adulte in buono stato di salute, realizzato con il supporto del terzo settore, una risorsa della comunità in quanto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori sanitari e sociali, azioni di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere.

Obiettivi specifici
- Promuovere stili di vita sani nella popolazione adulta over 65; - Contrastare la sedentarietà; - Facilitare la socializzazione; - Coinvolgere il terzo Settore.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Schede di attività 2024 - Violenza di genere

1	<u>Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza</u>
2	<u>Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli</u>
3	<u>Codice Rosa</u>
4	<u>Centro Donna Lunigiana</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	Accoglienza
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Valutazione multidisciplinare del rischio, Definizione piano personalizzato, Sportelli sociali tematici, Centri di ascolto tematici, Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi, Servizio sociale professionale
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Diffusione capillare delle informazioni per i cittadini e operatori sulle risorse disponibili nel contrasto alla violenza. Attuazione a livello zonale di azioni di formazione multidisciplinare degli attori della rete antiviolenza.

Obiettivi specifici
- Consolidare la rete antiviolenza locale; - Organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione su popolazione target in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado; - Formare multidisciplinarmente in modo continuativo il personale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi
Attività	Telefonia sociale, Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Supporto all'autonomia, Supporto all'inserimento lavorativo
Argomenti	Violenza di genere, Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Servizio Sociale Consultoriale coordina la presa in carico delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli e promuove tutte le iniziative necessarie per mettere in protezione le donne ed i propri figli e per supportarle nel percorso di autonomia personale, lavorativa e abitativa e di dismissione dai servizi. Le segnalazioni possono giungere attraverso canali istituzionali quali Pronto Soccorso, Consultorio e Centro Donna Lunigiana, Forze dell'Ordine.

Obiettivi specifici
- Fornire alle donne maltrattate strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia personale; - Collaborare con le Istituzioni Pubbliche preposte (Forze dell'Ordine, Procura, Questura) per avviare azioni di tutela.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Codice Rosa

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Strutture di protezione
Sotto-settore prevalente	Casa di seconda accoglienza
Attività	Retta per accesso a servizi residenziali, Centri anti violenza, Casa rifugio
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
<p>Il Codice Rosa è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza" cd. Percorso Donna. Il percorso opera in sinergia con enti, istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei Centri Antiviolenza, in linea con le direttive nazionali e internazionali.</p> <p>La Rete regionale Codice Rosa si connota come una rete tempo dipendente, ovvero di un sistema in grado di attivare connessioni tempestive ed efficaci per fornire risposte immediate alle esigenze di cura delle persone, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici.</p>

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati; - Coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso; - Dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze; - Assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centro Donna Lunigiana

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Attività	Accoglienza, Valutazione multidisciplinare del rischio, Centri di ascolto tematici
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Attività innovativa	No
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Centro Donna si rivolge prioritariamente alla popolazione femminile; è un luogo in cui le donne possono trovare gratuitamente ascolto, attenzione, rispetto e sostegno oltre che informazioni e consulenza. Lo sportello, dedicato principalmente alle donne che si trovano in grosse difficoltà derivanti da azioni di violenza psicologica, economica e fisica, è costituito da personale formato per l'accoglienza per una prima osservazione del problema con l'ausilio dei consulenti legali e psicologici. A secondo degli esiti dell'osservazione questa prima fase sarà propedeutica per l'invio ai servizi sociali territoriali e consultoriali.

Obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none"> - Attivare azioni di sensibilizzazione e di conoscenza al fine di incidere sugli aspetti culturali per il contrasto alla violenza di genere; - Supportare le donne in difficoltà e le loro famiglie; - Fornire consulenza legale; - Fornire consulenza psicologica.

Risorse - 2024 - 2025

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	34.089,00 €
Totale	34.089,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana